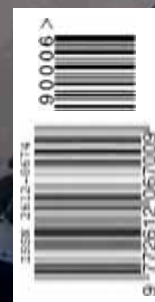


Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

IMMOBILIARE
Affitti brevi e turismo
fanno bene alla pensione

BILANCIO
Patrimonio verso 23 miliardi



**ATTIVA L'ADDEBITO DIRETTO
DEI CONTRIBUTI,
SE LA POSTA RITARDA
NON SARÀ PIÙ
UN PROBLEMA**



ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

Fai domanda nell'area riservata
www.enpam.it



Tra canzoni e *poesia*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Canticchiando sovrappensiero, talvolta capita di trovare un refrain per i nostri pensieri di fondo.

“Lì, sempre lì, lì nel mezzo, finché ce n’hai stai lì”: Ligabue lo canta in Una vita da mediano. Noi in Enpam siamo lì, non con la continua visibilità delle punte, ma come centrocampisti, che fanno un lavoro di sostanza e di collegamento. Un lavoro utile anche se a volte oscuro, centrato sull’impegno costante per gli iscritti.

A loro, come Guccini in Eskimo, ripetiamo sempre: “Bisogna saper scegliere in tempo, non arrivarci per contrarietà”. Parole che parlano della tempestività necessaria in previdenza. Un concetto che vale sia per le scelte individuali (ad esempio quanto è importante fare tempestivamente un riscatto di laurea) sia per le decisioni da prendere nell’interesse collettivo, amministrando il patrimonio della fondazione (che dobbiamo investire con lungimiranza, non con la pazienza di chi può attendere dei ritorni che potrebbero arrivare chissà quando). Arrivarci non per contrarietà significa cercare di fare sempre scelte appropriate, non giungere alle giuste decisioni dopo aver avuto prova che quelle opposte erano sbagliate. Facile a dirsi, non sempre altrettanto facile a farsi.

La lungimiranza, cioè il saper guardare ai tempi futuri, in sostanza fare previdenza in senso letterale, mi richiama la canzone (la poesia?) Anime salve, di Fabrizio De Andrè, che si chiude con: “che grande questo tempo, che solitudine, che bella compagnia”. L’immanenza del tempo di fronte alla solitudine della scelta, pur nella consapevolezza di essere in compagnia di tanti come noi.



Tre citazioni che si ricollegano a una quarta, tratta da uno spot: “l’ottimismo è il profumo della vita”. Tanti ricorderanno il poeta Tonino Guerra. Quella sua esortazione, resa famosa dalla tv all’inizio degli anni duemila, vale tanto di più oggi, in un’epoca pervasa da un umore quasi depressivo: vediamo una vita fatta di soli ostacoli, dove tutto pare sbarrato dalle difficoltà.

Sembra che abbiamo perso la cognizione della storia del mondo, ma in realtà è sempre stato così. Oggi, anzi, stiamo molto meglio che in passato. È chiaro che ci sono problemi e ci sono gavette da fare. Ma vedere le difficoltà prima di tutto può indurre a deprimere

lo slancio e condizionare lo sforzo, mentre i risultati si ottengono solo se si profonde impegno e determinazione.

Un solo esempio tratto dalla situazione economica: qual è il paese europeo con la più alta diseguaglianza sociale? L’Italia! Invece non è così. Un’elaborazione della Fondazione Edison su dati Eurostat mostra che il 38 per cento della popolazione italiana vive in regioni con Pil pro-capite inferiore alla media Ue; a parità di potere d’acquisto, però, questo indi-

catore è molto peggiore in Spagna (64%) e addirittura nel Regno Unito (67%) o nella vicina Francia (72%).

Dov’è più difficile per i giovani? In quale paese sono scarsamente formati o meno pagati? Attenzione ai falsi miti, all’automatismo indotto delle risposte che ci diamo, perché i pensieri negativi finiscono per orientare anche il nostro agire. L’ottimismo, oltre che il profumo, può anche essere il sale della vita, con il quale vale la pena condirla un po’. ■



*L’ottimismo può essere il sale della vita.
Vale la pena condirla un po’*





Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXIV n° 6/2019
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 Editoriale

*di Alberto Oliveti,
Presidente della Fondazione Enpam*

4 Adempimenti e scadenze

6 Assistenza

La salute integrativa
per i medici e i dentisti

10 Enpam

Patrimonio verso 23 miliardi
di Redazione

11 Si completa il mandato 2015-2020

*di Alberto Oliveti,
Presidente della Fondazione Enpam*

20 Immobiliare

Affitti brevi negli immobili Enpam
di Maria Chiara Furlò

22 Vivo con i miei coinquilini
di Maria Chiara Furlò

24 Il lusso alloggia a Villa Pamphili
di Maria Chiara Furlò

10

ENPAM
PATRIMONIO VERSO
23 MILIARDI



20

Affitti brevi negli immobili Enpam



6 ASSISTENZA LA SALUTE INTEGRATIVA PER I MEDICI E I DENTISTI

22 Formazione

Posti Mmg aumentati
ma meno del previsto
di Maria Chiara Furlò
24 Specializzazioni al via
con posti vacanti
di Maria Chiara Furlò

26 Previdenza

Anni di specializzazione,
ok alla ricongiunzione
di Gabriele Discepoli

28 Previdenza complementare

Pensione da tripla A

30 Enpam

La salute dalla Piazza
alla Corte
di Valentina Conti



22 FORMAZIONE POSTI MMG AUMENTATI MA MENO DEL PREVISTO



RUBRICHE

32 Convenzioni

Hotel, studio e auto
Il risparmio è servito

34 Fnomceo

Fine vita, si apre il dibattito
35 L'Ordine di Roma
contro il "guru" delle diete"
di Antioco Fois

36 Omceo

Dall'Italia storie di medici
e odontoiatri
di Laura Petri

39 Formazione

Convegni, congressi, corsi

42 Vita da medico

Camici bianchi ad Abu Dhabi
di Maria Chiara Furlò

43 In Australia a bordo
delle ambulanze con le ali
di Antioco Fois

44 "Noi, Senna e il giorno
in cui cadde una stella"
di Antioco Fois

46 Il cuore grande
di un medico iraniano
di Paola Stefanucci

47 Dal Sudan alle Dolomiti
di Antioco Fois

48 Fotografia

Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto dei camici bianchi

52 Recensioni

Libri di medici e dentisti
a cura di Paola Stefanucci

55 Lettere al Presidente

24 FORMAZIONE SPECIALIZZAZIONI AL VIA CON POSTI VACANTI

ADEMPIMENTI E SCADENZE



RISCATTI E RICONGIUNZIONI, ENTRO IL 31 DICEMBRE

La seconda rata semestrale dei riscatti scade il 31 dicembre 2019. Entro fine dicembre devi fare anche i versamenti aggiuntivi se vuoi beneficiare di deduzioni fiscali nella prossima dichiarazione dei redditi.

Rate in scadenza - Se non hai ricevuto il bollettino Mav entro il 20 dicembre, potrai scaricare un duplicato dall'area riservata del sito dell'Enpam. In alternativa puoi richiedere la copia del Mav telefonando al numero verde della Banca popolare di Sondrio 800 24 84 64.

Acconti - Se hai fatto domanda di riscatto all'Enpam, ma non hai ancora ricevuto la proposta, puoi comunque usufruire del beneficio della deducibilità fiscale versando un acconto entro la fine di dicembre. Se non hai ancora presentato domanda di riscatto e vuoi pagare un acconto per beneficiare degli sgravi fiscali, puoi farlo ma devi preliminarmente richiedere il riscatto online oppure scaricare il modulo disponibile nella sezione 'Modulistica' del sito della Fondazione.

Versamento aggiuntivo - Se stai già pagando un riscatto puoi fare un versamento aggiuntivo, oltre la rata ordinaria di dicembre, nei limiti del debito residuo, entro la fine di dicembre. È consigliabile comunque pagare alcuni giorni prima.

Come pagare - Il bonifico va fatto sul conto corrente intestato a Fondazione Enpam presso la Banca popolare di Sondrio, Agenzia 11 di Roma, Codice Iban: IT06 K 05696 03200 000017500X50 (il conto è da utilizzare solo per i riscatti). Nella causale di versamento devi indicare cognome e nome dell'iscritto, codice Enpam, tipo di riscatto, gestione sulla quale è stato chiesto il riscatto. Esempio di causale: 'Mario Rossi - 123456789A - Riscatto di laurea - Gestione di medicina generale'. Tutte le informazioni sono su: www.enpam.it/riscatti

Attenzione - Dovrai inviare la copia della ricevuta del pagamento a untantum.riscatti@enpam.it. È anche possibile, se hai utilizzato una banca online, inviare copia del messaggio di conferma del bonifico. ■

QUOTA B, SCADENZE E SANZIONI

Per chi paga con il Mav, sanzioni ridotte se si regolarizza entro 90 giorni

Sono scaduti i termini per pagare i contributi previdenziali sul reddito libero professionale 2018. I medici e gli odontoiatri che hanno smarrito o non hanno ricevuto il Mav non sono esonerati dal pagamento. Infatti, chi non ha fatto il pagamento può stampare un duplicato del bollettino dalla propria area riservata se registrato al sito www.enpam.it.

Altrimenti è possibile ricevere una copia contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800 24 84 64. I duplicati dei bollettini possono essere pagati solo in banca. Per chi fa il versamento entro 90 giorni dalla scadenza la sanzione è solo dell'uno per cento del contributo. Oltre questo termine, la sanzione è proporzionale al ritardo. Tutte le informazioni sono su: www.enpam.it/bollettini-mav-quota-b ■

QUOTA B, A FINE ANNO L'ADDEBITO DIRETTO

Se hai scelto la domiciliazione bancaria, il 31 dicembre ti verrà addebitata sul conto corrente la seconda rata della Quota B.

Caso particolare: se hai fatto la rettifica della dichiarazione, a dicembre riceverai l'addebito anche della rata dovuta a ottobre.

Nel caso l'addebito non vada a buon fine, la Fondazione, dopo le dovute verifiche, disattiverà l'addebito diretto ed emetterà il Mav per pagare i contributi di Quota B in unica soluzione. Riceverai il bollettino per posta e potrai trovarlo anche nell'area riservata.

Tutte le informazioni sono su: www.enpam.it/domiciliazione-bancaria-quota-b ■

ADDEBITO DIRETTO DEI CONTRIBUTI

Se richiedi oggi l'addebito diretto sul conto corrente, potrai usufruirne dal prossimo anno. Scegliendo la domiciliazione, potrai anche pagare a rate e senza rischio di dimenticare le scadenze, sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione Quota B. Per farlo basta accedere alla tua area riservata del sito www.enpam.it e cliccare su 'Modulistica online' e poi 'Addebito diretto contributi':

Quota A: contributo minimo annuale

- quattro rate senza interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre)
- in unica soluzione (30 aprile)

Quota B: contributi sulla libera professione

- cinque rate (31 ottobre, 31 dicembre, 29 febbraio*, 30 aprile*, 30 giugno*)
- due rate senza interessi (31 ottobre, 31 dicembre)
- in unica soluzione

* Le rate che scadono entro l'anno sono senza interessi mentre quelle che scadono l'anno successivo (indicate con l'asterisco) sono maggiorate del solo interesse legale, che nel 2019 è stato dello 0,8 per cento.

Attenzione: se al momento dell'invio del modulo per la richiesta di addebito non hai espresso una preferenza, viene applicato il numero di rate più alto. Tutte le informazioni sono su: www.enpam.it/pagare-i-contributi. ■

COME COMUNICARE IL CAMBIO DI IBAN

Se devi cambiare le coordinate bancarie del conto corrente che usi per ricevere la pensione o per pagare i contributi (addebito diretto), puoi farlo direttamente dall'Area riservata del sito. Per la pensione devi andare nella scheda del cedolino e cliccare su "Modifica Iban".

Per il pagamento dei contributi la modifica va fatta, invece, nella scheda relativa all'addebito diretto. Ricorda che se percepisci una pensione dall'Enpam ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione su entrambe le schede. Se non sei ancora iscritto all'Area riservata del sito, per l'aggiornamento dei dati bancari devi compilare il modulo che trovi qui: www.enpam.it/modulistica/modellopagamentopensione

Tutte le istruzioni sono comunque sul sito della Fondazione a questa pagina: www.enpam.it/comefareper/comunicare-il-cambio-di-iban ■

ESTRATTO CONTO DEI CONTRIBUTI

Sarà disponibile a gennaio nell'area riservata del sito Enpam l'estratto conto per i contributi versati nel 2018 al fondo della medicina convenzionata e accreditata. Il prospetto riporta in dettaglio il mese e l'anno di riferimento del contributo, il nome e la provincia di appartenenza dell'azienda che ha provveduto al versamento. Nell'estratto conto sono anche registrati i contributi eventualmente versati dai medici di medicina generale che hanno scelto l'aliquota modulare. Attraverso la lettura dell'estratto conto, potrai segnalare eventuali irregolarità o inesattezze inviando una lettera a: Servizio contributi e attività ispettiva, Fondazione Enpam, piazza Vittorio Emanuele II, 78 – 00185 Roma, tramite pec a: nucleoispettivo@pec.enpam.it oppure tramite email all'indirizzo infoiscritti@enpam.it. Attenzione: alla lettera o all'email di segnalazione dovrai allegare i documenti necessari che attestino l'attività lavorativa svolta. ■



PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM

► CHIAMA

Tel. 06 4829 4829 risponde il Servizio accoglienza telefonica
Orari lunedì - giovedì: 9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00 venerdì: 9.00 - 13.00

► SCRIVI

info.iscritti@enpam.it risponde l'Area Previdenza e Assistenza
Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici

► INCONTRA

a Roma, Piazza Vittorio Emanuele II, 78
Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico.
Orari lunedì - giovedì: 9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00 venerdì: 9.00 - 13.00
nella tua provincia, presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri
Per maggiori informazioni sui servizi disponibili www.enpam.it/Ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante



LA SALUTE INTEGRATIVA PER I MEDICI E I DENTISTI

SaluteMia offre un piano base con quattro opzioni aggiuntive e, in più, Optima Salus. La novità di quest'anno però è la prestazione Critical illness per eventi morbosi gravi

I camici bianchi e i loro familiari hanno a disposizione una copertura sanitaria studiata ad hoc e detraibile dalle tasse.

Per ottenerla è possibile scegliere uno o più piani della società di mutuo soccorso SaluteMia.

I piani sanitari nascono per essere strutturati e combinati tra loro in base alle esigenze personali e del nucleo familiare.

TUTELARSI IN CASO DI RICOVERI

Copertura delle spese di ricovero o intervento chirurgico, anche in day hospital, vitto e pernottamento per un accompagnatore: sono alcune delle garanzie offerte dal piano sanitario integrativo Ricoveri. Tra le altre prestazioni assicurate

ci sono l'assistenza infermieristica privata individuale, il trasporto in ambulanza (o con aereo sanitario) e gli esami seguenti al ricovero. Sono inoltre coperte le spese sostenute per gli esami, gli accertamenti diagnostici e le visite specialistiche antecedenti al ricovero. ■





PIANO BASE

0-29	30-40	41-55	56-65	66 e oltre
€ 300	€ 360-390	€ 565-650	€ 795	€ 1.095-1.485



DI SEGUITO LE OPZIONI AGGIUNTIVE FACOLTATIVE

PIANO INTEGRATIVO 1 - RICOVERI

€ 255	€ 310	€ 390-405	€ 480	€ 640-930
-------	-------	-----------	-------	-----------

PIANO INTEGRATIVO 2 - SPECIALISTICA

€ 280	€ 320-330	€ 530-545	€ 595	€ 740-865
-------	-----------	-----------	-------	-----------

PIANO INTEGRATIVO 3 - SPECIALISTICA PLUS!

€ 235	€ 495	€ 360	€ 415	€ 515-590
-------	-------	-------	-------	-----------

PIANO INTEGRATIVO 4 - ODONTOIATRIA

€ 160	€ 250	€ 330	€ 335	€ 420-610
-------	-------	-------	-------	-----------

PER UNA COPERTURA SPECIALISTICA

Alta diagnostica integrata, accertamenti e terapie, visite specialistiche, analisi di laboratorio, prestazioni fisioterapiche: sono alcune delle voci coperte dal piano sanitario integrativo Specialistica. Tra le tante prestazioni di alta diagnostica integrata assicurate ci sono, ad esempio, l'angiografia, l'urografia, la Pet, la Tac, la chemioterapia, l'ecocardiogramma, ecografie, broncoscopia, biopsia e biopsia eco guidata. ■



Da quest'anno poi c'è una novità dal nome 'Critical illness'. La nuova prestazione prevede la corresponsione di una somma 'una tantum' con un massimale di 4mila euro per anno e nucleo familiare nel caso in cui si manifesti, in data successiva all'effetto della copertura, una delle gravi patologie indicate nel piano, e con le eccezioni prevista dal regolamento.

PIANO BASE E PIANI INTEGRATIVI

Il piano base copre gli iscritti dai rischi che derivano da gravi eventi morbosi e include i rimborsi per i grandi interventi chirurgici, anche per i neonati nei primi due anni di vita nel caso di correzione di mal-

PIANO SANITARIO OPTIMA SALUS*

0-29	30-40	41-55	56-65	66 e oltre
SENZA NUCLEO € 235	SENZA NUCLEO € 325	SENZA NUCLEO € 475-550	SENZA NUCLEO € 795	SENZA NUCLEO € 910-1.295
CON NUCLEO € 300	CON NUCLEO € 750-780	CON NUCLEO € 890-930	CON NUCLEO € 1.155	CON NUCLEO € 1.685-2.500

* SI PUÒ SOTTOSCRIVERE DA SOLO O IN AGGIUNTA AL PIANO BASE

formazioni congenite. Ci sono poi le prestazioni di alta diagnostica, e l'assistenza alla maternità con ecografie, compresa la morfologica, le visite ostetrico ginecologiche e la visita successiva al parto. Per chi ha più di 34 anni sono inoltre incluse l'amniocentesi e la villocentesi. Già dallo scorso anno, nel piano base sono state inserite le coperture per l'amniocentesi e le iniezioni intravitreali negli interventi ambulatoriali e la Long term care (Ltc) in caso di infortunio professionale (con l'erogazione una tantum di 50mila euro). È stato mantenuto anche il passaggio automatico delle coperture di prestazioni in caso di variazioni all'interno dei Raggruppamenti omogenei di diagnosi (Drg) e l'aumento del massimale per parto gemellare da 42.500 a 46.500 euro. A completare le garanzie c'è la prevenzione: cardiovascolare, oncologica, pediatrica (riservata a chi aderisce con il nucleo familiare), odontoiatrica e oculistica. Al piano base, si possono aggiungere uno o più piani integrativi, in base alle esigenze specifiche proprie e dei familiari.

CRITICAL ILLNESS

In particolare, da quest'anno SaluteMia offre a tutti i soci nella quota di iscrizione, che rimane invariata, la copertura Critical illness, una nuova prestazione che garantisce un sostegno economico "una tantum" per nucleo familiare di 4.000 euro (per anno e per nucleo familiare) al manifestarsi di eventi morbososi gravi. Questo sostegno potrà anche essere aumentato con un

eventuale ulteriore contributo volontario, sostenuto direttamente dall'iscritto.

DETRAZIONE FISCALE

Il costo della copertura sanitaria, fino a circa 1.300 euro, si potrà detrarre dalle tasse al 19 per cento. Il costo, infatti, grazie alla gestione attraverso una Società di mutuo soccorso, è assimilato ai contributi associativi che per legge possono essere sottratti alle imposte da pagare (articolo 15, lettera i-bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

PER ISCRIVERSI

Per rientrare sotto la copertura del piano base o di quelli integrativi di SaluteMia nel biennio 2020-2021 è possibile iscriversi sin da ora compilando il modulo di adesione che si trova sul sito www.salutemia.net in tutte le sue parti. Sarà poi necessario pagare la quota associativa e quella relativa ai piani scelti facendo un

VERSO IL PARTO CON SPECIALISTICA PLUS!

Chi sottoscriverà il piano Specialistica Plus! avrà diritto a prestazioni di alta diagnostica integrata, al pacchetto di assistenza "Maternità plus!" con ecografie, visite ostetrico ginecologiche, terapie fisioterapiche riabilitative del pavimento pelvico



e sedute di psicoterapia, alla copertura per le spese per il latte artificiale. E ancora: piani annuali di prevenzione oncologica per uomini over 45 e donne sopra i 35 anni, il rimborso al 60 per cento delle spese per protesi e ortesi ortopediche. Queste sono solo alcune delle voci coperte dal piano integrativo Specialistica Plus! per il quale si sono appena aperte le iscrizioni. Tra le tante prestazioni di alta diagnostica integrata assicurate ci sono, ad esempio, la colonscopia, l'eco transrettale, l'eco transvaginale, la gastroscopia tradizionale o transnasale e la mineralometria ossea computerizzata (Moc). ■

bonifico all'Iban IT 73 C 03127 03207 000000004000 (la parte finale dell'Iban è composta da otto

zeri seguiti dalla cifra 4 e da altri tre zeri). Nella causale occorre inserire il proprio nome, cognome,

codice fiscale e la dicitura "Quota ass.va 2020 + contributi piani sanitari 2020 a SaluteMia s.m.s." ■

Una realtà che cresce e si consolida con oltre **12mila iscritti**

di Gianfranco Prada – *Presidente di SaluteMia*

Come SaluteMia nel biennio 2018-19 abbiamo agito per consolidare la nostra realtà mutualistica, soprattutto in termini qualitativi e quantitativi, come dimostrano le prestazioni erogate. In primo luogo, è grande la soddisfazione per la crescita costante degli iscritti, che ci ha portato a superare nel 2019 i 12mila aderenti, in aumento del 12,7 per cento rispetto all'anno precedente. Il valore complessivo dei piani sanitari sottoscritti nel biennio è stato poi di circa 23 milioni di euro. Nel solo 2018 sono state erogate prestazioni per un valore di circa 12 milioni di euro e le proiezioni fatte per l'anno 2019 mostrano un ulteriore aumento.

A fronte di questi elementi, per riequilibrare l'andamento tecnico dei piani sanitari ma anche mantenere ed elevare il livello delle prestazioni erogate, il consiglio di amministrazione ha dovuto deliberare una rimodu-

lazione delle fasce di età e una variazione in aumento dei contributi, con un occhio di riguardo nei confronti dei giovani. La nostra società nel continuare a perseguire le finalità di interesse generale, sulla base del principio costituzionale di sussidiarietà, intende sempre più far partecipare ai benefici della mutualità associativa i soci e i familiari, costituendo un positivo esempio anche per altre realtà del settore.

Nel corso del 2019, abbiamo anche avviato il processo per la realizzazione della nostra piattaforma informatica, che ci consentirà di gestire in modo ancora più rapido e diretto il rapporto con i soci.

In conclusione, abbiamo concretizzato una società di mutuo soccorso solida, in costante crescita, sempre attenta ai possibili mutamenti di scenario, ma soprattutto con il costante impegno di soddisfare sempre meglio le esigenze dei soci. ■



CON ODONTOIATRIA TORNA IL SORRISO

Sottoscrivendo il piano sanitario integrativo Odontoiatria ci si garantisce la copertura per attività di igiene e prevenzione, per interventi in caso di emergenza, cure di primo e secondo livello e protesi. Tra le prestazioni assicurate ci sono, ad esempio, la visita, l'ablazione del tartaro, la riparazione di protesi mobili, estrazioni, radiografia endorale, otturazioni, terapie endodontiche, l'ortopantomografia, la rizectomia, l'apicectomia, molaggio e interventi di piccola chirurgia orale. ■



SaluteMia

Società di Mutuo Soccorso
dei Medici e degli Odontoiatri

PER SAPERNE DI PIÙ

Per adesioni, documenti e tutti i dettagli sulle prestazioni offerte dai vari piani è possibile visitare il sito www.salutemia.net. Per chiedere informazioni e supporto telefonico è inoltre a disposizione il numero 06 2101 1350, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.30 (se le linee sono occupate è possibile essere richiamati: basta inviare il proprio numero via email a: adesioni@salutemia.net)

PATRIMONIO 23 VERSO MILIARDI



I conti dell'anno in corso migliori delle attese. Per il 2020 il bilancio di previsione conferma uno scenario di crescita, nonostante il boom della spesa per le pensioni

di Redazione

Nonostante il boom della spesa per le pensioni ordinarie (potrebbe essere un terzo in più rispetto a due anni fa), nel 2020 la Fondazione Enpam prevede un avanzo di circa 850 milioni di euro, in linea con il risultato inizialmente ipotizzato per quest'anno. I numeri, che appartengono al Bilancio di previsione all'esame dell'Assemblea nazionale del 30 novembre, potrebbero in realtà essere smentiti. Negli ultimi anni infatti le previsioni sono sempre state poi corrette al rialzo. Il 2019 non fa eccezione. Secondo il bilancio preconsuntivo, infatti, l'avanzo di gestione sarà di circa 1,1 miliardi di euro, che porteranno il patrimonio a 22,4 miliardi.

GESTIONE PREVIDENZIALE

Nel 2020 le entrate contributive raggiungeranno quota 2,9 miliardi di euro, anche grazie all'incremento di un punto percentuale delle aliquote della Medicina generale, degli Specialisti ambulatoriali e della Quota B e nonostante il calo delle entrate

per riscatti e ricongiunzioni. La gestione per l'attività libero professionale beneficerà inoltre dei proventi (1,5 milioni di euro) derivanti dal nuovo obbligo contributivo a carico delle società odontoiatriche introdotto con la legge di bilancio 2018. D'altra parte, la spesa per le prestazioni previdenziali toccherà quota 2,2 miliardi di euro a causa dell'incremento degli iscritti che matureranno i requisiti per andare in pensione (+ 27 per cento tra i liberi professionisti e + 14,5 per cento nella medicina generale nell'ultimo anno), così come previsto dall'andamento della cosiddetta gobba pensionistica.

GESTIONE PATRIMONIALE

Dagli investimenti Enpam attende nel 2020 proventi per almeno 300 milioni di euro, un dato che include 56 milioni di euro di plusvalenze che deriveranno dal completamento della vendita del patrimonio abitato romano, ma che non tiene conto dell'incrementato valore degli altri immobili di proprietà dell'Ente.

Quest'anno infatti l'Enpam ha fatto valutare i suoi 60 cespiti restanti per aggiornarne i valori rispetto alle quotazioni presenti nel bilancio. È risultato che complessivamente gli immobili valgono oggi 343 milioni di euro in più di quanto indicato. Nel dettaglio, 45 stabili porterebbero 433 milioni di euro in più, mentre per gli altri 15 immobili l'incasso sarebbe di 90 milioni di euro inferiore.

Prudenzialmente la voce negativa (-90 milioni) è stata già contabilizzata nel bilancio preconsuntivo 2019 mentre la voce positiva (+433 milioni) verrà aggiunta nel momento in cui gli immobili dovessero essere venduti. Si tratta dunque di un'ulteriore riserva che si potrà far emergere a garanzia delle pensioni dei medici e degli odontoiatri. L'Ente per legge deve infatti mantenere da parte un patrimonio che sia sempre pari ad almeno cinque volte l'ammontare delle prestazioni pagate nell'anno. Più aumentano le pensioni da pagare, più elevato deve essere il patrimonio. ■

SI COMPLETA IL MANDATO 2015-2020



di Alberto Olivetti, Presidente della Fondazione Enpam

Alla fine del primo semestre del 2020 si concluderà l'attuale Consiliatura e troverà compimento il mandato 2015-2020, con il programma che ha costituito la direttrice delle attività di questi cinque anni.

Gli obiettivi di tale mandato erano sostanzialmente la **tenuta contributiva**, l'**autonomia** e il continuo **miglioramento** dei risultati raggiunti. Intendiamo sottolineare che abbiamo rispettato la tabella di marcia della sostenibilità cinquantennale, continuando a usare cautela nelle previsioni – come dimostrano i dati del bilancio pre-consuntivo 2019 – e prudenza nella programmazione, com'è evidente nel bilancio di previsione 2020. In un momento di forte cambiamento sociale, politico, economico e professionale, l'Enpam non vuole spingersi in progettualità avanzate con il rischio poi di scollegarsi dalla realtà dei fatti.

Tuttavia i passi compiuti nella direzione degli obiettivi di mandato

sono stati numerosi e importanti e potranno trovare una realizzazione piena nel successivo progetto di Consiliatura, che il nuovo vertice della Fondazione dovrà programmare.

Con il 2019 si è arrivati alla firma della pre-intesa sui nuovi accordi nazionali di categoria con lo sblocco degli arretrati e il via libera agli incrementi stipendiali per i medici di famiglia, i pediatri di libera scelta e gli specialisti ambulatoriali, con soddisfazione

dei professionisti che erano economicamente fermi da otto anni.

Dalla successiva definizione delle norme contrattuali si auspicano novità per il futuro soprattutto per i giovani, con l'istituto dell'anticipo di prestazione previdenziale (APP), da

Con il 2019 si è arrivati alla firma della pre-intesa sui nuovi accordi nazionali di categoria con lo sblocco degli arretrati e il via libera agli incrementi stipendiali

intendersi come strumentale a quella flessibilità lavorativa, sia in uscita che in entrata, di cui tanto si è parlato nel recente dibattito

politico, ma che ha portato solo parziali riscontri effettivi.





CREARE VALORE

Per quanto riguarda la libera professione, stiamo lavorando per identificare un flusso contributivo aggiuntivo a sostegno del futuro previdenziale degli iscritti.

Quest'anno è andato a regime il contributo dello 0,5 per cento che le società del settore odontoiatrico devono versare all'Enpam sul fatturato prodotto. La Fondazione lo utilizzerà a beneficio della gestione della libera professione.

Con la legge di bilancio 2018, infatti, è stato introdotto il principio, per il momento solo nel settore odontoiatrico, per il quale le prestazioni e gli introiti ottenuti con l'esercizio della professione debbano prevedere un contributo previdenziale integrativo che va ad aumentare le risorse destinate alle prestazioni a favore degli iscritti.

FORMAZIONE

Nell'ambito della medicina convenzionata, sono aumentati i posti per la formazione in medicina generale. Nel 2019 sono 2453 in tutto i posti suddivisi tra le regioni ma rispetto al 2018 sono diminuite le borse di studio (-328). Parallelamente però il decreto Semplificazioni (decreto legge 14

dicembre 2018 n. 135) ha introdotto la possibilità di assegnare incarichi vacanti anche ai giovani medici che non hanno ancora concluso il corso di formazione in medicina generale.

Guardando ai più giovani notiamo che sono in aumento gli studenti universitari che hanno scelto di essere tutelati dalla Fondazione già negli ultimi anni del percorso formativo. È un'iniziativa che consente ai giovani di anticipare l'ingresso nella previdenza, con i benefici connessi a una scelta tempestiva in termini di anzianità contributiva e di garanzie. Nel contempo la Fondazione si assicura una posizione privilegiata nel dialogo con il mondo scientifico e accademico per orientare la formazione in un'ottica più professionalizzante e competitiva nel panorama europeo. Ciò

senza trascurare le competenze trasversali generaliste che la formazione impone in un'epoca di forte cambiamento professionale e tecnologico.

PIÙ TUTELE

Sul piano del welfare strategico va sottolineato il passaggio dall'assistenza alla previdenza per la tutela della malattia e degli infortuni dei liberi professionisti. In termini pratici questo significa che oggi tutti i liberi professionisti sono garantiti, indipendentemente dal reddito professionale, con un assegno sostitutivo che può durare fino a 24 mesi.

La nuova tutela va ad aggiungersi ad altre iniziative rilevanti sul piano della sicurezza e della protezione degli iscritti, che abbiamo introdotto negli ultimi anni, come

la riforma delle prestazioni assistenziali con requisiti di accesso più favorevoli, la polizza Long term care, le tutele per la genitorialità, i mutui per l'acquisto della prima casa e dello studio professionale. In ambito strettamente pensionistico va segnalata una sentenza della Corte di cassazione che, a metà ottobre 2019, ha dato il via libera alla ricongiunzione dei contributi previdenziali dalla gestione separata dell'Inps verso le Casse dei professionisti. La sentenza si riferisce a un caso singolo ma contiene argomentazioni di portata più generale, che aprono la strada alla ricongiunzione presso l'Enpam dei contributi prelevati dall'Inps sulle borse di specializzazione. È

Quest'anno è andato a regime il contributo dello 0,5 per cento che le società del settore odontoiatrico devono versare all'Enpam sul fatturato prodotto. La Fondazione lo utilizzerà a beneficio della gestione della libera professione

uno spunto, questo, per rilanciare il progetto di una casa comune del medico, che riconosca

come criterio dirimente nel percorso previdenziale dei medici e dei dentisti l'esercizio della professione e non il contratto di lavoro.

AUTONOMIA

L'Enpam al tempo stesso prosegue il suo impegno nel ribadire la propria natura privata, ben distinguendo tra la finalità pubblica, i mezzi privati per perseguirla e il controllo pubblico. Distinzioni necessarie al fine di prevenire o contrastare indebite, e pericolose, invasioni di campo. Dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 7 dell'11 gennaio 2017 e il parere del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri che ha ribadito la natura privata dell'Enpam in

merito alla gestione del personale, si valutano e si studiano nuove iniziative. L'obiettivo è di contrastare l'utilizzo improprio della nostra iscrizione nell'elenco Istat, anche alla luce della fine – dal 2020 –, dell'indebita applicazione alle Casse della spending review statale.

PATRIMONIO

Sul fronte patrimoniale, nonostante sia stato un annus horribilis per i mercati finanziari, l'Enpam ha chiuso il 2018 con un avanzo di gestione di 1,324 miliardi di euro e un patrimonio totale di 20,99 miliardi. Risultati ottenuti senza bisogno di ricorrere al decreto 'Salvabilanci', una facoltà che avrebbe portato a un risultato ancora superiore di 249 milioni di euro. Si tratta comunque di numeri già superati nel corso del 2019, dato che al momento di approvare questo documento di bilancio il valore di mercato del patrimonio Enpam è stimato in circa

23 miliardi, anche grazie a un rendimento degli investimenti di circa il 6 per cento.

Sul versante finanziario l'obiettivo resta quello di diversificare con efficacia, procedendo sempre con investimenti centrati sulla previsione delle passività previdenziali da soddisfare. La modalità efficiente con la quale abbiamo superato la crisi dell'ultimo trimestre 2018 ci induce a insistere con questo approccio sistematico.

Per quanto riguarda l'investimento immobiliare l'efficienza della

struttura tecnica della Fondazione e della sua società controllata potranno sostenerci nell'obiettivo di ottimizzare il rendimento del portafoglio diretto e di rendere efficiente il controllo delle gestioni delegate. La Fondazione ha conferito un incarico per aggiornare le stime sul valore degli edifici di proprietà, e sta valutando l'opzione più adeguata tra mantenimento del possesso, vendita o conferimento a fondi immobiliari.

SFIDE

Oltre alla globalizzazione e all'invecchiamento, l'accelerazione del progresso tecnologico sta mettendo a dura prova la professione e i sistemi di protezione sociale in tutta Europa.

L'effetto del lato negativo dirompente della tecnologizzazione e dell'impatto dell'intelligenza artificiale in sanità potrebbe realmente cambiare paradigmi e profili di assistenza finora ritenuti capisaldi di riferimento per la pratica professionale e l'organizzazione sanitaria.

Per questo, guardando al futuro, Enpam sta sviluppando iniziative come il progetto Tech2doc, per permettere agli iscritti di sfruttare i nuovi strumenti digitali nella pratica professionale.

La crisi in cui versa il Servizio sanitario nazionale per le sue evi-

Adepp, più patrimonio e meno immobili

Non si ferma la crescita delle Casse di previdenza private e privatizzate che, anche nel 2018, raggiungono numeri più che positivi. Lo confermano i dati pubblicati dall'Adepp che nel suo IV Rapporto sugli investimenti degli Enti di previdenza privati fotografa un sistema in ottima salute. Negli ultimi 5 anni il loro patrimonio ha registrato una crescita continua e costante passando da 65,6 miliardi del 2013 ai 87 miliardi del 2018, un aumento complessivo del 32,6 per cento.

Tutte le Casse di previdenza hanno adottato una gestione del patrimonio volta a ridurre il rischio di esposizione proprio degli investimenti.

A questo scopo la percentuale investita in immobili si sta assottigliando sempre di più lasciando maggior spazio ad altri tipi di investimento. Anche le modalità di investimento stanno cambiando. Le Casse, infatti, investono sempre di più in fondi comuni di investimento.





denti diseguaglianze, il cronico sottofinanziamento, gli sprechi, le inefficienze e il malaffare di cui la cronaca è piena, la carenza evidente di medici specialisti e di medicina generale, l'inadeguata retribuzione, la professione sotto aggressione fisica e concettuale possono indurre svolte pericolose mettendo a rischio quella garanzia di universalismo e di equità delle cure che lo contraddistinguono. Poiché l'esigenza è quella di adattare la professione medica al cambiamento professionale, sociale, economico e tecnologico in atto, la Fondazione si propone come riferimento per il sistema ordinistico e professionale della categoria medica e odontoiatrica. Vogliamo

Enpam sta sviluppando iniziative come il progetto Tech2doc, per permettere agli iscritti di sfruttare i nuovi strumenti digitali nella pratica professionale

garantire la circolarità della funzione previdenziale, assistenziale e di welfare dell'Enpam, a vantaggio di tutti gli iscritti attuali e futuri e dei pensionati, in una logica di allineamento degli interessi e di convenienza a partecipare che configuri un circuito generazionale di legittimi diritti.

SOSTENIBILITÀ

Funzionale a questo sarà continuare ad esercitare la massima attenzione al rigore dei conti, mantenendo un passo di marcia deciso che rispetti la tabella progressiva di sostenibilità che ci siamo assunti con la riforma delle pensioni. Il successo finora raggiunto nel rispettare le proiezioni attuariali di un equilibrio cinquantennale implica infatti un rigoroso impegno di monitoraggio e di previsione fatto anche di

dolorosi rifiuti, che impediscono di allargare il portafoglio delle prestazioni anche se i risultati incrementali del patrimonio sono molto consistenti. Una provvista così importante, come quella che la Legge impone all'Enpam, può sembrare financo anacronistica in un momento di forte e continua accelerazione degli eventi che riguardano la professione, ma il mantenimento di questo livello di riserve è fondamentale per continuare ad operare in autonomia. Permanendo i vincoli attuali, che pur chiediamo di rivedere, gli attivi di bilancio e il patrimonio in crescita dovranno necessariamente essere messi a riserva per garantire la tenuta degli equilibri a lungo termine e non potranno essere utilizzati per dare un beneficio maggiore agli aventi diritto.

INVESTIMENTI

Continuiamo a sottrarci alla definizione di "investitori pazienti" che spesso ci viene assegnata da coloro che vedono il nostro crescente patrimonio come strumento di motore finanziario in economia reale e preferiamo ad essa quella di investitori istituzionali lungimiranti e tempestivi, attenti agli equilibri di quel sistema nel quale esercitiamo la nostra professione, ma che non può indurci a sovvertire la consequenzialità logica di investire contributi obbligatoriamente riscossi dagli iscritti, accantonati sotto forma di garanzia di sostenibilità, per finanziare in primis le prestazioni dei professionisti iscritti, poi la loro professione. Abbiamo efficienza e competenze per continuare a farlo con appropriatezza.

OPPORTUNITÀ

Sul versante del lavoro, l'Enpam



farà la sua parte per costruire un welfare delle opportunità, coerentemente al riconoscimento a livello europeo del ruolo delle libere professioni come fattore di crescita e di sviluppo dell'economia. Una direzione programmatica che l'Italia ha recepito.

Il sostegno alla professione resterà un obiettivo primario, promuovendo iniziative a favore dei giovani, delle colleghe, e delle aree di criticità professionale, anche con investimenti socialmente responsabili e con iniziative di sostegno al tessuto produttivo del Paese, allineando gli interessi degli iscritti alla Fondazione a quelli di tutti i cittadini per meglio sostenere il sistema Italia.

Il progetto Piazza della Salute, rifacendosi al concetto di agorà come luogo dell'incontro tra il diritto del cittadino con il valore salute-prerequisito di libertà, continuerà nelle piazze italiane a sostenere la pro-

fessione medica e odontoiatrica come strumento al servizio della persona e della comunità.

EUROPA E FISCALITÀ

Continueremo la battaglia a tutto campo contro quella fiscalità iniqua che definiamo doppia tassazione, che interviene sui contributi di garanzia accantonati e investiti oltre che sui redditi professionali e pensionistici. Chiediamo che una

quota di quanto versato alla fiscalità generale, venga utilizzato come fiscalità di scopo, atteso che ci sono preclusi trasferimenti diretti o indiretti da parte dello Stato. Continuiamo a perseguire a livello europeo l'uniformazione del sistema di tassazione delle gestioni previdenziali, pena il rischio di perdita di contribuenti oltre che di pensionati italiani che vanno all'estero.

In ultima analisi, tutto il nostro impegno sarà concentrato nel perseguire i migliori risultati che i nostri quattro bilanci possano fotografare: il bilancio di previsione (stime realistiche e prudenti sull'anno a venire), il consuntivo (con attenzione ai rendimenti e al patrimonio), il bilancio tecnico (che deve guardare agli equilibri attuariali) e il bilancio sociale. Quest'ultimo – concentrato sugli obiettivi di sostenibilità sociale, ambientale e di gestione – sta ai bilanci tradizionali come gli indicatori della qualità della vita stanno al Pil di un Paese. Per questo continueremo a dargli importanza, scandendo le sue pagine con gli stessi acronimi e le stesse parole d'ordine usate dall'Adepp, l'associazione degli enti di previdenza privati, entro la quale coordiniamo l'attività dell'Enpam nell'interesse di tutti i medici e gli odontoiatri italiani. ■

Covip, l'Enpam guida il fronte delle Casse

Le Casse previdenziali private e privatizzate gestiscono risorse per 87 miliardi di euro e l'Enpam ne è capofila detenendo il 26,1 per cento del totale, pari a 22,7 miliardi di euro. È quanto emerge dal "Quadro di sintesi" sul patrimonio delle Casse professionali e sulla loro gestione finanziaria nel 2018, presentato dalla Covip, Commissione di vigilanza sui fondi pensione.

Le risorse complessive del settore, a valore di mercato, a fine 2018 ammontano a 87 miliardi di euro con un aumento del 56,2 per cento rispetto al 2011 e dell'1,9 per cento sul 2017 (+1,6 miliardi di euro).

Su base annuale la crescita media è stata del 6,6 per cento, con valori più marcati nei primi quattro anni (+7,9 per cento) rispetto ai successivi tre anni (+4,9 per cento). In questo quadro, circa il 73 per cento dell'attivo è di pertinenza delle cinque Casse di dimensioni più grandi. ■



AFFITTI BREVI NEGLI IMMOBILI ENPAM

di Maria Chiara Furlò

FOTO DI ANDREA ARCONI

A Milano sei appartamenti in zona Porta Nuova diventeranno case vacanze, un settore in grande espansione

Sei appartamenti dell'Enpam, arredati e situati nel cuore del ricercatissimo quartiere di Porta Nuova a Milano, diventeranno ad aprile 2020 delle case vacanze destinate in via preferenziale alla platea medica di passaggio. L'ope-

razione rientra nel mercato in forte crescita della locazione breve e fa parte della linea di business alberghiera recentemente avviata da Enpam Real Estate, la società controllata da Enpam che si occupa di gestione immobiliare.

BILOCALI E TRILOCALI

L'edificio che ospiterà i frequentatori di queste case vacanze è in via Bordonì numero 8-10, proprio nella zona dove Enpam possiede un intero quadrilatero di immobili. Si trova nel 'business center' milanese del quartiere Porta Nuo-



GETTY IMAGES/ILBUSCA

va, dove hanno installato i propri uffici Versace, Huawei o l'Inter. Gli appartamenti, ristrutturati di recente, saranno arredati con gusto. Si tratta in prevalenza di bilocali e trilocali, in ciascuno dei quali potranno infatti alloggiare al massimo 2-3 persone. La collocazione è strategica, il quartiere è molto ambito e ben servito dai mezzi pubblici ma, essendo al di fuori della zona a traffico limitato, è agevole da raggiungere anche con mezzi privati (sono presenti anche diversi parcheggi pubblici e privati).

UN MERCATO IN ESPANSIONE

La scelta di destinare tutto il primo piano di questo immobile (interamente di proprietà dell'Enpam) alla creazione di appartamenti per affitti brevi è legata soprattutto alla rapida espansione di questo tipo di locazione. A certificare che la casa in affitto è tornata nei desideri degli italiani – soprattutto dei giovani e degli stranieri oppure di chi



GETTY IMAGES/ALMASCHETZ

GETTY IMAGES/ALMASCHETZ

è in cerca di un'abitazione 'taxi', da usare appunto per brevi periodi – è la Sidief. Secondo la società, che gestisce il patrimonio immobiliare della Banca d'Italia, nel 2019 solo nel nostro Paese sono stati registrati 1,35 milioni di contratti di locazione per un valore complessivo di 10,5 miliardi di euro.

MILIONI DI PERSONE

Di questi contratti d'affitto, il 57,8 per cento è rappresentato da locazioni brevi, ossia non superiori a 30 giorni, fa notare lo studio di

Sidief che stima in 2,65 milioni le persone che cercano case realizzate appositamente per la locazione, sul modello europeo, dove esistono grandi investitori con patrimoni residenziali progettati e gestiti in modo industriale. Questa domanda è composta "per circa il 70 per cento da giovani che vogliono uscire dalla casa dei genitori (1 milione) e da immigrati (850.000), mentre per il restante 30 per cento da nuove famiglie (300mila) e da chi è in cerca di locazione turistica (500mila)", spiega Sidief. ■

Vivo con i miei coinquilini

La condivisione della casa è sempre più diffusa, non solo fra gli studenti ma anche fra i lavoratori e i manager. EnpamRe firma un primo accordo per il co-living

La condivisione degli appartamenti è in forte espansione e non più solo fra gli studenti ma anche tra giovani lavoratori e manager. In quest'ottica, la Fondazione Enpam (per tramite di Enpam Real Estate) ha deciso di siglare un accordo con DoveVivo, la prima e più grande società italiana dedicata agli affitti per coinquilini. Il primo contratto prevede la gestione di sei appartamenti, per un

totale di oltre 600 metri quadri, a uso residenziale che verranno convertiti agli standard abitativi del co-living. Gli immobili si trovano in **via Sulmona** a Milano e a **Vimodrone**, cittadina incastonata tra Cologno Monzese e Segrate.

“Auspichiamo che questo utilizzo si possa estendere anche ad altri complessi”

Luigi Daleffe, Presidente di EnpamRE, ricordando l'impegno della società nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare a reddito della Fondazione Enpam, ha sottolineato l'attività dell'azienda “nel ricercare e sperimentare forme innovative di locazione, che auspichiamo possano essere estese anche ad altri complessi residenziali gestiti sul territorio nazionale”. L'operazione consente anche a DoveVivo di potenziare ulteriormente la sua offerta abitativa a Milano e incrementare il rapporto fiduciario con i clienti istituzionali che sempre più rappresentano una leva di crescita e sviluppo. “Siamo soddisfatti di

A sinistra gli immobili di Milano in via Sulmona, nella pagina accanto gli immobili di via Vimodrone



aver intrapreso un percorso di collaborazione con Fondazione Enpam ed EnpamRe che, in Italia, rappresentano un faro per quanto concerne l'attenzione al comparto immobiliare e per la competenza gestionale degli asset – ha commentato Valerio Fonseca, amministratore delegato di DoveVivo – Siamo convinti che sapremo dare valore agli asset che ci sono stati affidati e speriamo che questo sia il primo passo di un più lungo percorso”. ■ MCF



Tre affittuari di peso

A Milano tre immobili di proprietà dell'Enpam sono stati dati in affitto da Enpam Real Estate a tre realtà italiane riconosciute – sebbene in ambiti completamente differenti – anche a livello internazionale: l'Istituto Europeo di Oncologia (Ieo), Amplifon e Sia.



IEO

Lo Ieo, Istituto Europeo di Oncologia, occupa degli spazi a uso ufficio e centro di formazione in un immobile di **via Lampedusa** di quasi 600 metri quadri. L'edificio rispetta gli standard per ambienti modulari, efficienti e contemporanei, in linea con i target di ricerca dell'istituto e a

ragionevole distanza dalla sua sede principale che si trova, sull'arteria di via Ripamonti.



AMPLIFON

Amplifon, società leader nel settore degli apparecchi acustici, ha invece preso in locazione un immobile di **Viale Brenta**. In questo caso, si tratta di una superficie di circa mille metri quadri su due livelli terreno e rialzato, collegati internamente.



SIA

La Sia spa – società italiana che offre soluzioni e tecnologie per i pagamenti elettronici, i mercati finanziari e il settore bancario

– ha affittato uno spazio dell'Enpam in **via Lorenteggio**. Le unità immobiliari sono costituite da una superficie complessiva di circa 1.500 metri quadri, distribuita su 3 livelli in open space con postazioni attrezzate per ospitare oltre 100 dipendenti.

Sia è leader europeo nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici dedicati alle istituzioni finanziarie, banche centrali, imprese e pubbliche amministrazioni, nelle aree dei pagamenti, della monetica, dei servizi di rete e dei mercati dei capitali.

MCF



Il lusso alloggia a Villa Pamphili

Riapre a Roma l'albergo di proprietà di un fondo controllato dall'Enpam. Tra le dotazioni, un sala da ballo per 500 persone e una spa di 800 metri quadrati

Terrazza, piscina, due ristoranti, lounge bar, più di 200 camere e suite. Riapre a Roma l'hotel Villa Pamphili, di proprietà di un fondo immobiliare controllato dall'Enpam. L'albergo, interamente ridisegnato in stile contemporaneo, riapre i battenti con il marchio di lusso Mövenpick, che sbarca per la prima volta in Italia. Nato in Svizzera nel 1948, Mövenpick offre più di 90 alberghi in 25 paesi ed è parte del gruppo Accor.



La struttura dell'hotel Villa Pamphili è circondata dal parco urbano della Valle dei Casali, immersa in un'oasi verde di quiete e isolamento a soli 15 minuti di distanza da Città del Vaticano e dai caratteristici Rioni di Trastevere e Testaccio.

NON SOLO CAMERE

Con le sue 15 sale meeting, una sala da ballo da 500 posti, la spa da 800 metri quadri con percorsi benessere che traggono ispirazione dalle terme romane, l'hotel sarà in grado di soddisfare il turismo business e leisure e diven-



Immobiliare

tare un punto di riferimento per una clientela romana alla ricerca di un luogo esclusivo.

L'hotel fa parte di un fondo immobiliare gestito da Antirion Sgr, di cui Enpam detiene la totalità delle quote. I rendimenti servono a finanziare e garantire le pensioni dei medici e degli odontoiatri. L'apertura dell'albergo è prevista nella primavera del 2020. ■ Gd



EnpamRe albergatore al **Pantheon**

Quella di Villa Pamphili non è l'unica novità in campo alberghiero che vede coinvolta la cassa dei medici e dei dentisti. Da quest'autunno infatti, sempre a Roma, Enpam Real Estate ha cominciato a gestire direttamente un hotel. Non un albergo qualsiasi, ma il più antico della Capitale, nato nel 1467 con una meravigliosa vista sul Pantheon.

L'Albergo del Sole al Pantheon è una struttura a quattro stelle che offre complessivamente 30 camere, con in più degli spazi per piccole riunioni, e vanta una posizione unica nella città di Roma, nella Piazza della Rotonda proprio di fronte al tempio, esattamente a metà strada tra Piazza Navona e Fontana di Trevi. Nello stesso luogo in epoca rinascimentale sorgeva la "Locanda del Montone".



ESPERIENZA

La nuova attività di gestione alberghiera mette a frutto l'esperienza che Enpam Real Estate ha sviluppato, seguendo il compito che le era stato affidato da Enpam nella riqualificazione degli alberghi di proprietà dell'ente. L'operazione rientra nella strategia, già esposta nel piano industriale di Enpam Real Estate del 2018, "di aprire una nuova linea di attività per la gestione diretta di attività alberghiere in location importanti e di medie dimensioni", dice il direttore generale della società, Leonardo Di Tizio. L'obiettivo di EnpamRe è quello "di arrivare ad avere la gestione di altri alberghi entro il 2020". Ai medici e agli odontoiatri che vorranno soggiornare in queste strutture saranno assicurati degli sconti. ■ Mcf

dimensioni", dice il direttore generale della società, Leonardo Di Tizio. L'obiettivo di EnpamRe è quello "di arrivare ad avere la gestione di altri alberghi entro il 2020". Ai medici e agli odontoiatri che vorranno soggiornare in queste strutture saranno assicurati degli sconti. ■ Mcf



POSTI MMG. AUMENTATI MA MENO DEL PREVISTO

I posti nei corsi per diventare medici di medicina generale sono 2.453 rispetto ai 2.093 dello scorso anno. Però solo 1.765 avranno una borsa

di Maria Chiara Furlò
Foto di Tania Cristofari

Per la formazione nella Medicina generale del triennio 2019-2022 ci saranno dei posti in più rispetto allo scorso anno, anche se i numeri complessivi non raggiungeranno le grandi aspettative inizialmente legate alle novità del Decreto legge 'Calabria'. I posti totali resi disponibili sono infatti 2.453, di cui 1.765 con borsa, mentre l'anno scorso le borse di studio messe in palio nelle varie regioni italiane sono state 2.093. A diminuire sono state dunque le opportunità di formazione con remunerazione (-328 borse rispetto al 2018) mentre il numero complessivo dei posti è aumentato grazie alle ammissioni in soprannumero concesse ai precari, ma a condizione di frequentare il corso gratuitamente. Il saldo totale è quindi di +360.

BOTTE PIENA, MOGLIE SOBRIA

Chi si aspettava la conferma delle borse dell'anno scorso e ben 2.000 posti in soprannumero, è rimasto deluso su entrambi i fronti. Il Governo infatti non ha rinnovato lo stanziamento straordinario di 40 milioni di euro che aveva messo sul piatto nel 2018 e le Regioni hanno ritenuto che le risorse messe a disposizione dal Decreto Calabria fossero sufficienti al massimo per un terzo dei posti in soprannumero sperati.

Tuttavia la tendenza si conferma positiva. Solo nel 2017 i posti messi bando in tutta Italia erano 1.075. In un paio d'anni, cioè, le chance per diventare medico di famiglia si sono più che raddoppiate. ■



Ecco i **bandi** delle singole regioni

I bandi per l'ammissione ai corsi triennali di formazione in Medicina Generale sono stati pubblicati in tutte le regioni e nella provincia autonoma di Trento. I posti banditi con borsa di studio sono 1.765.

A questi vanno aggiunti i 688 destinati ai sovra numerari che – come previsto dal Dl Calabria – invece non la percepiranno.

La Lombardia, anche quest'anno, si conferma la regione che offre più opportunità, con e senza borsa, toccando un totale di 440 posti (313 con borsa e 127 senza), l'anno scorso erano 317. Stessa cosa accade nel Lazio, che mette a disposizione 9 borse in più dell'anno scorso e 45 posti per sovra numerari.

In Campania, invece, rispetto al 2018 i posti si riducono e, nonostante la novità dei sovra numerari, si passa dai 192 dell'anno scorso ai 157 di quest'anno (140 con borsa e 17 senza). Aumentano, invece, i posti delle Marche che arrivano a quota totale 78 (49 con borsa e 29 senza) contro i 55 del 2018. Va meglio anche in Sardegna, dove i borsisti rispetto allo scorso anno sono cinque in più.

La Sicilia sconta lo sforzo fatto nel 2018 quando arrivò a offrire 186 borse (66 in più rispetto al 2017) e quest'anno rientra in quota 140 con altri 35 posti senza borsa.

In Puglia, poi, ci saranno 46 borsisti in meno rispetto allo scorso anno ma grazie ai 33 sovra numerari arriva quasi alla stessa offerta dello



REGIONE	POSTI CON BORSA NEL 2018	POSTI CON BORSA NEL 2019	POSTI PER SOVRA NUMERARI 2019
PUGLIA	164	125	33
MOLISE	20	10	10
SICILIA	186	140	35
VALLE D'AOSTA	8	8	3
PIEMONTE	189	120	87
ABRUZZO	38	30	20
SARDEGNA	40	45	10
UMBRIA	41	38	12
VENETO	126	118	80
CALABRIA	64	60	32
LIGURIA	63	51	21
FRIULI VENEZIA GIULIA	40	40	2
TOSCANA	151	120	28
LOMBARDIA	317	313	127
TRENTO	25	25	7
CAMPANIA	192	140	17
EMILIA ROMAGNA	167	132	78
MARCHE	55	49	29
BASILICATA	33	18	12
LAZIO	174	183	45

scorso anno (158 contro 164). Nel complesso, comunque in miglioramento rispetto ai 120 posti del 2017. In Molise, rispetto al 2018, sono stati praticamente dimezzati i numeri delle borse di studio, ma sui posti totali la situazione è rimasta invariata grazie ai sovra numerari del Dl Calabria. Se, infatti, l'anno

scorso erano previsti 20 borsisti, quest'anno ce ne saranno solo 10 e gli altri 10 dovranno accontentarsi di un posto senza borsa.

Tre posti in meno anche in Basilicata, l'anno scorso c'erano 33 borsisti mentre quest'anno ci saranno 18 posti con borsa e 12 per sovra numerari. ■

Mcf

Specializzazioni al via con posti vacanti

Vincitori che partecipano agli scorrimenti delle graduatorie facendo concorrenza agli esclusi (ma continuando a occupare il posto assegnato). Ecco come si creano i buchi

Le scuole di specializzazione medica sono ormai ufficialmente partite, ma sugli oltre 8.700 contratti di formazione disponibili diversi sono destinati a restare vacanti.

Nonostante la novità degli 'scaglioni straordinari', con cui per la prima volta il ministero dell'Università ha cercato di disperdere il minor numero di borse possibile, c'è infatti il rischio che centinaia di posti restino senza assegnatari. Fra questi ce ne sono 153 che a fine ottobre risultavano ancora non assegnati per mancanza di requisiti (es: mancanza di candidati di lingua tedesca a Bolzano).

A lanciare l'allarme sono i sindacati degli specializzandi, che condividono l'intento del ministero di ridistribuire più contratti possibili rispetto agli scorsi anni (quando una cifra fisiologica di borse andava comunque persa senza che nessuno tentasse di riassegnarle) ma evidenziano come tutto il meccanismo di ri-assegnazione delle borse attraverso gli scaglioni abbia bisogno di sistemi correttivi che evitino dei veri e propri balletti da una scuola di specializzazione ad un'altra.

COSA SONO GLI SCAGLIONI

Il problema nasce dal fatto che non tutti i vincitori del concorso



dello scorso luglio si sono poi effettivamente immatricolati, lasciando così dei posti liberi.

Da allora sono stati organizzati ben cinque scaglioni di scorri-

mento della graduatoria. In questo modo diverse borse sono state riassegnate sia a chi proprio non era riuscito a entrare in alcuna scuola, sia a chi voleva cambiare perché scontento della prima assegnazione ottenuta.

Il sistema degli scaglioni “purtroppo permette di giocare con i posti, visto che non c’è un obbligo a iscriversi”, dice Massimo Minerva, moderatore del gruppo Facebook “Specializzazione in medicina Als-Fattore 2a” che conta più di 20mila membri.

E con l’avvio delle scuole di formazione per la medicina regionale, a marzo 2020, si rischia un’ulteriore piccola ‘fuga’

Lo scaglione programmato per fine novembre dovrebbe essere l’ultimo visto che le scuole sono ormai iniziate. “Questa volta secondo notizie dalle segreterie in caso di abbandono a scuola già iniziata non verranno restituite le tasse – aggiunge Minerva –. Ci sembra un ottimo deterrente”. Tuttavia almeno 200 posti nelle scuole di specializzazione alla fine resteranno vacanti, stima Minerva, sottolineando che alla luce di tutto questo sarebbe opportuno che il Miur facesse una riflessione e prendesse dei provvedimenti.

L’ALTRA FUGA

Altri posti delle scuole di specializzazione mediche potrebbero poi liberarsi dal prossimo mese di marzo, quando cominceranno anche i corsi di formazione per la Medicina generale.

Alcuni specializzandi, infatti, potrebbero partecipare al concorso



Mmg che si terrà il prossimo 22 gennaio e, in caso di superamento della prova, optare per quest’altro percorso.

“Stime precise a livello nazionale è difficile farne, ma se dovessi basarmi solo orientativamente sul triennio 2016-2019, i numeri di chi lascia le scuole di specializzazione per i corsi di Medicina generale sono bassi e non si arriva neanche al 10 per cento. Nella mia classe, ad esempio, su 18 frequentanti solo uno proviene dalla scuola di specializzazione”, dice il segretario nazionale di Fimmg Formazione Luca Galzerano.

Viceversa, in Sicilia nell’ultimo triennio, “sono stati circa 55 i medici che hanno abbandonato le scuole di Medicina generale per quelle

di specializzazione, ma grazie allo scorrimento tutti i posti sono stati riassegnati”, fa poi notare Luigi Tramonte, dirigente sindacale con un trascorso da coordinatore siciliano di Fimmg Formazione.

“L’importante è individuare dei meccanismi che evitino ai medici di fare i ballerini da una scuola all’altra – dice –, sono fondi pubblici che si perdono e visto che c’è un imbuto formativo bisognerebbe stare più attenti”.

Lo scorrimento con il metodo degli scaglioni straordinari “è stato apprezzato ma così come è strutturato non va bene, non ci si può mettere in prenotazione in eterno senza immatricolarsi”, conclude Tramonte. ■

Maria Chiara Furlò

ANNI DI SPECIALIZZAZIONE, OK ALLA RICONGIUNZIONE

di Gabriele Discepoli
Infografica di Vincenzo Basile

La Cassazione fa cadere un tabù. Anche i contributi della gestione separata Inps si possono ricongiungere

La Corte di cassazione ha dato il via libera alla ricongiunzione dei contributi previdenziali dalla gestione separata dell'Inps verso le Casse dei professionisti. Questo significa che i medici che hanno frequentato una scuola di specializzazione potrebbero chiedere di trasferire dall'Inps all'Enpam i contributi prelevati sulle borse di studio, una possibilità che finora era sempre stata negata.

La sentenza (n. 26039/2019) è arrivata su iniziativa di un commercialista e riguarda l'Istituto pubblico e il suo ente previdenziale di categoria. Tuttavia la portata delle argomentazioni dei giudici è più generale.

“È stato riconosciuto il principio, già stabilito in passato dalla Corte costituzionale, che un soggetto può scegliere qual è lo strumento giuridico per lui migliore per raggiungere l'obiettivo di avere un'unica pensione”, commenta il

vicedirettore generale dell'Enpam Vittorio Pulci.

“Gli strumenti che sono a disposizione per valorizzare diverse spezzoni contributivi sono la ricongiunzione, la totalizzazione, il cumulo; ciascuno con i propri pregi e i propri difetti – continua Pulci –. La Cassazione ribadisce che ognuno può scegliere qual è lo strumento migliore. Un principio fondamentale che non può essere disconosciuto”.

A CHI CONVIENE

I calcoli variano da persona a persona. È tuttavia immaginabile che a trovare vantaggio nella ricongiunzione dalla gestione separata saranno soprattutto gli specialisti ambulatoriali convenzionati o i medici specializzati che sono iscritti alla gestione Enpam della medicina generale, come ad esempio i pediatri di libera scelta.

Ad ogni modo la ricongiunzione non vale solo per i contributi prelevati

sulle borse di specializzazione ma anche per quelli relativi ad altri tipi di compensi per i quali, a torto o a ragione, i versamenti sono stati fatti alla Gestione separata Inps.

Chi lo desidera può fare domanda di ricongiunzione anche subito attraverso l'area riservata del sito Enpam.it.

COSA PUÒ ANDARE STORTO

Da un punto di vista pratico, comunque, la sentenza della Cassazione ha conseguenze solo sul caso del singolo commercialista, a meno che l'Inps non si adegui volontariamente. È quindi possibile che pur facendo una domanda di ricongiunzione simile, un altro professionista se la possa vedere rigettata. Se questo accadesse, però, la recente sentenza potrebbe essere usata per rafforzare un eventuale ricorso.

Un'altra insidia potrebbe venire da un cambiamento delle leggi.

Infatti poiché una ricongiunzione dall'Inps verso l'Enpam comporta uno spostamento di denaro con conseguenze sulle casse dello Stato, non è da escludere

che in una prossima legge o nelle pieghe di qualche decreto venga inserito un emendamento per depotenziare il diritto affermato dalla sentenza. Nel frattempo chi

è fortemente interessato a trasferire i propri contributi versati alla Gestione separata Inps, può fare domanda di ricongiunzione e attendere l'esito. ■

Perché preferirla al cumulo

La recente sentenza della Cassazione che ha sdoganato la ricongiunzione anche per la gestione separata Inps, fa tornare d'attualità il quesito: "è meglio ricongiungere i contributi o cumularli?" Il costo dell'operazione e l'importo della pensione futura variano da caso a caso.

Ma a parità di condizioni economiche, ci sono altre ragioni per cui potrebbe essere prudente spostare i propri contributi dall'Inps all'Enpam, ricevendo un'unica pensione dall'ente di categoria.

FAMILIARI

Gli assegni versati dall'ente di previdenza dei medici e degli odontoiatri non seguono infatti le normali regole pubbliche per quanto riguarda la reversibilità. In caso di decesso, per esempio, l'Inps verserebbe al coniuge superstite solo il 60 per cento della pensione, mentre la percentuale riconosciuta dall'Enpam è del 70 per cento. Stessa differenza di trattamento si ha anche nel caso in cui si lasciasse un orfano (Inps darebbe il 70 per cento; Enpam l'80 per cento) oppure due orfani (Inps accorderebbe l'80 per cento mentre Enpam pagherebbe il 90 per cento della pensione).

Altro dettaglio non da poco è la cumulabilità con altri redditi. Mentre la Cassa dei medici e degli odontoiatri paga la cifra spettante e basta, l'Istituto pubblico – nel caso il beneficiario della pensione abbia ulteriori redditi – può applicare tagli che possono ridurre ulteriormente l'assegno, fino a dimezzarlo (ad esempio una vedova invece di prendere il 60 per cento della pensione del coniuge, potrebbe percepire anche solo il 30 per cento).

INABILI

Capita inoltre che alcuni medici o dentisti debbano andare in pensione perché inabili, pur avendo magari un riscatto ancora in corso. In questi casi chi domanderà la pensione in cumulo avrà l'amara sorpresa di dover saldare subito tutte le rate restanti del riscatto chiesto.









Invece, agli inabili con riscatti in corso, l'Enpam riconosce subito il vantaggio derivante dagli anni riscattati, anche se non ha finito di pagarli; le rate restanti verranno detratte mensilmente dalla pensione.

RISCHIO LEGISLATIVO

Un ultimo aspetto da tenere in considerazione è la volatilità legislativa. Infatti le pensioni Inps, essendo pubbliche, risentono automaticamente dei cambiamenti imposti da Governo e Parlamento.

L'Enpam invece, essendo una fondazione privata e godendo di autonomia gestionale, organizzativa e contabile è risultata spesso indenne da misure che miravano a salvaguardare il bilancio dello Stato. Ad esempio, a differenza dell'Inps, l'Enpam non ha mai bloccato l'adeguamento delle pensioni all'inflazione. ■

G.Dis

PERCHÉ PREFERIRE LA RICONGIUNZIONE AL CUMULO	INPS CUMULO	ENPAM RICONGIUNZIONE
FAMILIARI - PENSIONE DI REVERSIBILITÀ		
 CONIUGE	60%	70%
 ORFANO	70%	80%
 2 ORFANI	80%	90%
 CONIUGE CON ALTRI REDDITI	DA 60% AL 30%	70%
PENSIONE DI INABILITÀ CON RISCATTO IN CORSO		
 PENSIONE DI INABILITÀ	 IL RISCATTO VA SALDATO SUBITO	 CON RISCATTO A RATE
RISCHIO LEGISLATIVO		
	CAMBIAMENTI IMPOSTI DA GOVERNO E PARLAMENTO	AUTONOMIA GESTIONALE E CONTABILE

Pensione da **tripla A**

Il fondo di previdenza integrativa dei medici e dentisti premiato per il maggior rendimento medio a 10 anni

FondoSanità si è aggiudicato il riconoscimento Tripla A agli Insurance & Previdenza Awards organizzati a Milano dal gruppo editoriale Class-Mf.

Il fondo pensione complementare destinato ai medici, odontoiatri e ad altri professionisti sanitari si è distinto, posizionandosi al primo posto nella categoria "Fondi pensione negoziali: fondi pensione a maggior rendimento (medio a 10 anni)".

"Il premio Tripla A – spiega l'organizzazione – viene assegnato ai migliori asset manager nel campo delle gestioni separate, delle unit linked, delle index linked, dei fondi pensione e dei piani individuali pensionistici".

A ritirare il premio è stato il presidente Carlo Maria Teruzzi, accompagnato dal direttore generale Ernesto del Sordo e dal primo presidente del Fondo, Luigi Daleffe.



Ernesto del Sordo, Carlo Maria Teruzzi, Luigi Daleffe

"Il riconoscimento – dice del Sordo –, nel dar conto dell'impegno virtuoso degli amministratori e di tutto lo staff del fondo e del rigore con il quale sono investiti i soldi degli iscritti, concretizza un forte stimolo a proseguire sulla via intrapresa, nell'ottica di assicurare un sempre più valido supporto previdenziale alla professione medica e odontoiatrica ed alle altre professioni sanitarie, con l'auspicio che sia da stimolo soprattutto per il mondo giovanile delle libere professioni". ■



FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico

PER INFORMAZIONI:

www.fondosanita.it
Tel. 06.42150.573
Fax 06.42150.587
email: info@fondosanita.it

PER NATALE UNO SCONTO SULLE TASSE

Iscriversi alla previdenza complementare e fare un versamento entro dicembre è un modo per risparmiare due volte. Infatti, oltre ai soldi messi da parte per una pensione aggiuntiva, in tasca rimarranno anche quelli delle imposte risparmiate. Chi sceglie di contribuire a FondoSanità, o a un altro fondo di previdenza di secondo pilastro, può dedurre le somme versate, fino a 5.164,57 euro all'anno, dal reddito soggetto a Irpef. Con la dichiarazione dei redditi 2020 tornerà indietro una percentuale importante di quanto versato, che può raggiungere addirittura

il 47 per cento nel caso di contribuenti con reddito più elevato. Il regalo lo si può fare anche a un figlio: se è fiscalmente a carico, il medico o l'odontoiatra può iscriverlo a FondoSanità, fare dei versamenti a suo nome e scaricarli dalle imposte come se fossero propri. Chi in un anno versa più di 5.164,57 euro non perde i vantaggi fiscali: le somme che superano questa soglia non saranno deducibili nell'anno, ma daranno diritto a una quota di pensione complementare completamente esentasse nel momento in cui si smetterà di lavorare. ■

UNA PENSIONE COMPLEMENTARE PER I PROFESSIONISTI

BENEFICI FISCALI

Contributi liberi e volontari, deducibili anche per i familiari a carico dal reddito IRPEF del capofamiglia.

Tassazione sulle prestazioni fissata al 15%, con ulteriori vantaggi per chi è iscritto da più di 15 anni.

FONDO RISERVATO A MEDICI, DENTISTI E PROFESSIONISTI SANITARI

Commissioni di gestione (tra 0,26 e 0,31%) nettamente inferiori a quelle dei Fondi aperti (tra 0,60 e 2%), con sensibili differenze nei rendimenti accumulati e quindi nella rendita vitalizia (vedi COVIP indicatore sintetico dei costi).

TRASFERIRE SU FONDOSANITÀ È SEMPLICE

Se sei già iscritto ad un altro Fondo, puoi passare a FondoSanità.

In fase di adesione è sufficiente inviare il modulo di trasferimento rilasciato dal Fondo cedente. Questo vale anche per i familiari fiscalmente a carico.



Via Torino 38, 00184 Roma
Tel.: 06 42150 573/574/589/591 - Fax: 06 42150 587
Email: info@fondosanita.it
www.fondosanita.it - Seguici su:





La salute dalla Piazza alla Corte

Per la prima volta l'iniziativa di prevenzione di Piazza della Salute è approdata in un posto di lavoro. I dipendenti dell'organo giudiziario in fila per uno screening

di Valentina Conti

Il progetto itinerante Piazza della Salute che promuove la cultura della prevenzione e dei corretti stili di vita, dopo aver animato diverse città dello Stivale, scuole e centri commerciali, è approdato alla Corte dei Conti di Roma.

Venerdì 4 ottobre, nel cortile dell'edificio Montezemolo, è stato allestito un vero e proprio villaggio della salute. Il personale si è messo in coda per farsi visitare dai medici volontari, sottoponendosi a screening ed esami, e chiedendo pareri o consulenze su varie patologie. Sforati i 300 accessi.

Cardiologi, diabetologi, oncologi, urologi, bronco-pneumologi, senologi – ma anche nutrizionisti e gastroenterologi – sono stati a disposizione dei dipendenti romani per l'intera giornata lavorativa. Obiettivo: quello di fornire infor-

mazioni essenziali sul loro livello di benessere, e sulle eventuali procedure di approfondimento clinico/diagnostico necessarie per

l'avviamento ad un recupero funzionale del proprio stato di salute.

"La prevenzione costante – ha detto il

presidente della Corte dei conti, Angelo Buscema – è un obbligo nei confronti della società. Deve essere un momento di consapevolezza della nostra vita e l'abbiamo anche come obbligo morale. Tutelare la nostra salute vuol dire sposare un regime di vita adeguato alla nostra attività lavorativa".

"La prevenzione costante è un obbligo nei confronti della società"





“Essere in salute – ha evidenziato il presidente dell’Enpam, Alberto Oliveti – è un prerequisito di libertà. Ecco perché la Fondazione Enpam ha aggiunto nel suo payoff il termine ‘sicurezza’, legato all’idea di protezione sociale”.

Nel corso della giornata si sono succeduti momenti divulgativi accanto a dimostrazioni di primo soccorso e sportive. I medici dello sport hanno fornito indicazioni sulla prescrizione dell’esercizio fisico, al fianco dei giovani specializzandi in medicina sportiva delle università romane Sapienza e Cattolica, sul campo per un’esperienza di formazione.

Uno *chef de cuisine* ha, inoltre, dispensato suggerimenti sulla preparazione e conservazione dei cibi in maniera gustosa e salutare. Al taglio del nastro erano presen-

ti Tiziana Coccoluto, vicecapo di gabinetto del ministro della Salute, e il segretario generale della Corte dei conti, Franco Massi.

Carlo Tranquilli, medico competente della Corte dei Conti, ha infine posto l’accento sul miglioramento dell’attività lavorativa quando si è in salute. “Se il personale è efficace – ha chiosato Tran-

quilli – lavora in modo più sereno e produttivo. Chi sta meglio pesa di meno sulla società”.

Non da ultimo, è stato possibile donare il sangue presso il camper dell’Associazione donatori della Corte dei conti, Ad Spem, ed effettuare controlli clinici sul mezzo sanitario mobile dell’Arma dei Carabinieri. ■

Nel carrello della spesa i consigli del dentista

AFico, i consigli dei dentisti hanno fermato l’attenzione di grandi e piccini.

Nel parco agroalimentare bolognese, in collaborazione con la Fondazione Andi, Associazione nazionale dentisti italiani, è stato promosso un evento di sensibilizzazione sull’importanza di una buona salute orale.

Complice l’attrazione di un mago, l’iniziativa è riuscita nell’intento principe di lanciare ai bambini messaggi semplici sul tema.

Molte le famiglie con figli a seguito che hanno parcheggiato il loro carrello per ascoltare i suggerimenti dispensati dai dentisti, che hanno spiegato perché sia importante mantenere la bocca in salute a cominciare dai primissimi anni di vita.



Alcuni genitori si sono sottoposti ad un controllo del cavo orale negli ambulatori allestiti per l’occasione. I bimbi più intimoriti dalla visita hanno apprezzato non poco il dono di una clessidra per misurare il giusto tempo di spazzolamento dei denti. ■

Lp





Hotel, studio e auto Il risparmio è servito

Tra hotel, studio, auto e benessere l'inverno porta con sé un ampio ventaglio di agevolazioni per i camici bianchi iscritti all'Enpam. Ecco una panoramica delle opportunità.



Un soggiorno esclusivo nel cuore di Roma a prezzi scontati. Per gli iscritti Enpam l'**Albergo del Sole al Pantheon** riserva il 20 per cento di riduzione sulla migliore tariffa disponibile al momento della prenotazione. L'Hotel, nato nel 1467, è uno dei più antichi alberghi in tutto il mondo. Ha una posi-

zione unica nella città di Roma: di fronte al Pantheon in Piazza della Rotonda, a metà strada tra Piazza Navona e Fontana di Trevi. Dotato di 30 camere alcune delle quali offrono una suggestiva vista sul Pantheon, la struttura è un prezioso pezzo dell'antichità che esperti restauratori hanno riportato allo splendore originario.

Per accedere allo sconto è necessario effettuare la prenotazione tramite il sito dell'hotel, indicando il codice sconto ENPAM2020.



Convenienza fa rima con solidarietà all'**Albergo Etico** di Roma. La struttura ricettiva, che include e prepara alla professione alberghiera ragazzi affetti da varie forme di disabilità, prevede per gli iscritti Enpam il 10 per cento di sconto sulla migliore tariffa disponibile al momento della prenotazione.

L'albergo, poco distante da Piazza del Popolo e appena fuori dalla Ztl, in passato è stato un convento cattolico. Per accedere alla tariffa agevolata è sufficiente ef-

fettuare la prenotazione tramite il sito dell'Albergo Etico, inserendo il codice sconto ENPAM2020



Dal 5 al 15 per cento di sconto per frequentare il **Kids Learning Center**. Il villaggio educativo di Roma apre le porte agli iscritti Enpam e ai loro familiari con una tariffa agevolata. Il centro, in grado di accogliere i bambini dai 2 ai 13 anni assieme alle loro famiglie, è immerso nel parco dell'Appia antica e si compone di tre edifici scolastici.

La scuola accoglie bambini di età compresa tra i 2 e i 10 anni, il centro di formazione offre un aggiornamento permanente per figure altamente specializzate in ambito psico-educativo, mentre l'associazione professionale accoglie anche professionisti specializzati nell'educazione e nel sostegno genitoriale.



Ics International School riserva agli iscritti Enpam e ai loro familiari il 10 per cento di sconto sulla retta dell'anno scolastico. La scuola è dedicata ai bambini e ragazzi da 0 a 18 anni e propone un corso di studi internazionale distinto da una didattica che sviluppa i fondamenti del design in termini di metodo progettuale e apprendimento collaborativo.

Attualmente l'istituzione è presente a Milano – in via Orti, via dei Fontanili e via Tenca – e a Segrate. A settembre 2020 aprirà il nuovo campus 'Symbiosis', nella zona dell'attuale scalo di Porta Romana, in corso di riqualificazione.



Salire a bordo di una **Volvo** è dal 12 al 19 per cento più conveniente per iscritti e dipendenti Enpam e per i dipendenti degli Ordini dei Medici.

La corsia preferenziale per entrare nel mondo Volvo riguarda un'ampia gamma di modelli. Ad esempio, sui modelli S90 e V90 è previsto uno sconto del 19 per cento sul prezzo di listino, mentre la XC40 potrà essere acquistata con il 12 per cento di riduzione.



Parcheggiare la macchina senza troppi pensieri e con un occhio al portafoglio. **Al Maggia Parking** Terminal Malpensa è possibile con il 10 per cento di riduzione, grazie allo sconto riservato agli iscritti, ai dipendenti Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei Medici e ai rispettivi famigliari.

La struttura è situata sul percorso A4 verso l'aeroporto, prima del tessuto urbano di Malpensa.

L'area di 8mila metri quadri, tra superficie coperta e scoperta, offre un servizio attivo 24 ore su 24, con videosorveglianza.

Per accedere alle agevolazioni sulle tariffe è sufficiente prenotare sul sito internet della struttura indicando il codice convenzione ENPAM.



Equilibra, azienda italiana del settore del benessere, riserva agli iscritti Enpam uno sconto del 20 per cento sugli oltre 250 prodotti del listino. Con l'acquisizione di Syrio Equilibra è entrata inoltre nel canale farmacia con i suoi prodotti, integratori alimentari e cosmetica.

Lo sconto è usufruibile presso i negozi di Roma, Milano e Torino, presentando il tesserino dell'Ordine dei medici prima dell'emissione dello scontrino o sul sito dell'azienda indicando il codice sconto ENPAM. ■

L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei Medici e rispettivi familiari. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici o il badge aziendale, o richiedere il certificato di appartenenza all'indirizzo email convenzioni@enpam.it Tutte le convenzioni sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo www.enpam.it nella sezione **Convenzioni e servizi**.

Fine vita, si apre il dibattito



Filippo Anelli: resteremo vicino al malato in tutte le fasi che il diritto all'autodeterminazione gli consente, fino a dopo la morte

Il suicidio assistito non deve essere necessariamente medicalizzato, ciò non toglie che il professionista continuerà a restare vicino al malato in tutte le fasi che il diritto all'autodeterminazione gli consente, fino a dopo la morte, certificandola.

Sul tema si è espressa la Fnomceo al termine di un convegno organizzato dall'Ordine di Parma e dal gruppo di lavoro su suicidio assistito ed eutanasia della Consulta nazionale deontologica.

"Il medico – ha detto il presidente della Fnomceo, Filippo Anelli – ha per missione quella di combattere le malattie, tutelare la vita e alleviare le sofferenze. Quello del suicidio assistito è quindi un processo estraneo a questo impegno. Un compito ricco di un'esperienza millenaria ma anche moderna poiché incarna nell'agire professionale i principi della Costituzione".

L'INCONTRO CON CAPPATO

Il tema del fine vita è tornato d'attualità quando a fine settembre la Consulta ha assolto l'esponente dei Radicali, Marco Cappato – accusato per avere accompagnato in una clinica svizzera specializzata in suicidio assistito Fabiano Antoniani, noto come dj Fabo – stabilendo che non è sempre punibile chi aiuta un'altra persona a morire.

Cappato, insieme a Luigi Montevercchi dell'associazione "Luca Coscioni" è stato ricevuto dal presidente Filippo Anelli, il vicepresidente Giovanni Leoni e il segretario Roberto Monaco per un incontro "all'insegna del dialogo".

"La sentenza va rispettata: questo è il punto fermo dal quale partire, per poi trovare la giusta collocazione e ruolo della Professione medica in questo processo – ha detto al termine Anelli –. È chiaro

che va tutelata la dignità del malato e il principio di autodeterminazione del cittadino, così come è altrettanto chiaro che non va forzata la coscienza del medico, che affonda le sue radici in un sentire che dura da millenni".

"È importante – ha detto Cappato – che i medici possano, nelle diverse impostazioni culturali presenti all'interno della categoria, agire senza forzature in alcuna direzione, collaborando con le altre professionalità coinvolte e rispettando l'autodeterminazione del paziente. L'autodeterminazione andrà comunque garantita nell'applicazione concreta della nuova normativa emanata dalla Corte costituzionale, a nostro avviso modificando il Codice deontologico medico così come già avvenuto in passato nel rispetto delle rinnovate sensibilità e valutazioni giuridiche". ■



Marco Cappato

L'Ordine di Roma contro il "guru" delle diete

Sarà parte civile al processo contro Adriano Panzironi, rinviato a giudizio per esercizio abusivo della professione

di Antioco Fois

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Roma prenderà parte al processo contro il 'guru delle diete' Adriano Panzironi, che mesi fa aveva denunciato per esercizio abusivo della professione medica.

"L'avvio di un procedimento davanti al tribunale ha un significato molto importante e costituisce un freno alle attività che non hanno attinenza con la disciplina medica", è il commento soddisfatto di Antonio Magi, presidente dell'Omceo di Roma, che parla di un risultato significativo per tutta la categoria.

"Siamo dovuti intervenire nei confronti di chi, mettendo a rischio la salute dei cittadini, dispensava informazioni e consigli di competenza medica, promettendo benefici per molte patologie, ma senza avere alcuna abilitazione. È certo – assicura Magi – che ci costituiranno parte civile al processo".

Magi ha ripercorso le tappe che hanno portato alla decisione di denunciare Panzironi nel Tg Sanità della Fnomceo dello scorso 11 novembre.

La Federazione degli Ordini ha dedicato a Panzironi e alla sua "dieta" una scheda sul sito anti-bufale Dottoremaèveroche? segnalandolo alle autorità competenti in occasione dell'evento "Life120day" organizzato a Roma il 30 giugno scorso.

"Non si può strumentalizzare la scienza medica per sostenere false speranze – aveva commen-

tato il presidente della Fnomceo, Filippo Anelli –. Non si può giocare con la salute delle persone, specie se questo porta ad abbandonare le terapie per seguire un'illusione".

A finire sotto la lente della Procura di Roma non sono tanto gli integratori commercializzati da 'Life 120' e pubblicizzati attraverso le emittenti locali, ma il fatto che Panzironi ne consigliasse l'assunzione.



A sinistra il presidente dell'Ordine di Roma, Antonio Magi, sopra Adriano Panzironi



Già sanzionato da Antitrust e Autorità di garanzia per le comunicazioni, oltre ad essere stato sospeso dall'Ordine dei giornalisti, il 'guru' dovrà spiegare al giudice

monocratico a quale titolo dispensasse consigli su dieta e stile di vita, oltre a proporre sostanze che producono effetti sull'organismo umano, di potenziale nocività per la salute se assunti senza controllo medico.

Assieme ad Adriano Panzironi il pubblico ministero Francesco Marinaro ha citato a giudizio anche il fratello Roberto, amministratore delle società che la Procura capitolina considera riconducibili al progetto di prescrivere e somministrare diete e modelli nutrizionali e a divulgare pubblicazioni pseudoscientifiche di supporto.

Il primo atto davanti al tribunale è previsto per marzo. ■



Dall' Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

ANCONA
BENEVENTO
BOLZANO
L'AQUILA
LECCE
MESSINA
ORISTANO
RIMINI
ROMA
TORINO
TRENTO

di Laura Petri

TORINO: RELAZIONE COL PAZIENTE SIA MATERIA ALL'UNIVERSITÀ

Inserire la comunicazione medico-paziente nella didattica dei corsi di laurea. È la proposta che Guido Giustetto, presidente dell'Ordine dei medici di Torino, ha avanzato per insegnare da subito agli studenti l'importanza del dialogo con il paziente. L'auspicio nasce anche dal fatto che gli universitari spesso faticano a trovare medici presso i quali fare i tirocini professionali perché presuppongono un supplemento di tempo e di attenzione da parte dei tutor.

“Non si tratta – commenta Giustetto – di criticare la categoria, alle prese con organici in riduzione e carichi di lavoro in aumento, ma di affrontare un tema di cui c'è consapevolezza tra gli stessi medici”. Rivolgendosi ai neo iscritti all'Ordine, il presidente torinese ha sottolineato come gli esami diagnostici non possano prescindere dalla visita obiettiva, basata sul contatto medico-paziente. Giustetto ha perciò esortato i giovani colleghi a prestare maggiore attenzione al dialogo col malato, invece che al computer. ■



RIMINI, PROCEDIMENTO DISCIPLINARE PER MEDICO NO VAX



GETTY IMAGES/PORNPAK KHUNATORN

Il medico accusato di propaganda contro i vaccini è stato ascoltato in audizione e sottoposto a procedimento disciplinare dall'Ordine di Rimini. L'Omceo aveva avviato la fase istruttoria in seguito ad alcune segnalazioni, che contestavano al camice bianco di avere espresso forti dubbi sui vaccini durante manifestazioni pubbliche e su alcuni siti web.

“Sappiamo – ha detto il presidente dell'Ordine provinciale, Maurizio Grossi – che Rimini è fanalino di coda in Emilia Romagna in tema di vaccinazioni, con soglie dell'88,3 per cento, inferiori a quelle di sicurezza che sono fissate al 95 per cento, per morbillo, parotite e rosolia. C'è sempre il rischio che qualche focolaio possa accendersi”. Anche per questo motivo, oltre alla linea della ‘tolleranza zero’ nei confronti delle posizioni antiscientifiche, l'Ordine di Rimini ha intenzione di promuovere momenti culturali e di confronto per informare il maggior numero di persone sugli effetti dei vaccini. ■

A BOLZANO MANIFESTI XENOFABI CONTRO I MEDICI

Gli Ordini dei medici di Trento e Bolzano condannano duramente i manifesti apparsi nel capoluogo altoatesino che ritraggono un cadavere in un obitorio con la dicitura “Il dottore non conosceva il tedesco”. La Fnomceo ha invece denunciato il fatto alla Procura della Repubblica. La campagna è opera del partito secessionista di estrema destra Südtiroler Freiheit e l'obiettivo sono i quasi trecento medici assunti a tempo determinato, che avranno cinque anni di tempo per acquisire il patentino che attesti il bilinguismo.

Monica Oberrauch, presidente dell'Ordine di Bolzano, si è detta pronta a portare in tribunale chi ha promosso e diffuso i messaggi xenofobi. Anche il presidente dell'Ordine di Trento, Marco Ioppi, ha bollato l'episodio come ignobile. “Allarmista per i cittadini, offensivo per i medici e soprattutto dannoso per il rapporto di fiducia che è alla base del trattamento”, sono le parole del presidente della Fnomceo, Filippo Anelli, per descrivere l'episodio. ■



L'AQUILA, UN OMAGGIO A SPIGLIATI PER I SUOI 100 ANNI

La professione medica si sceglie, ma centenari si diventa. Può ben dirlo Paolo Spigliati, camice bianco iscritto dell'Ordine dell'Aquila, che in occasione del suo compleanno è stato omaggiato con una



visita dai rappresentanti istituzionali abruzzesi.

Il presidente Maurizio Ortu – in compagnia del segretario dell'Ordine, Claudio Zoccoli, e del rappresentante dell'area peligna, Maurizio Proietti – hanno consegnato a Spigliati una targa con inciso il proverbio africano "Il giovane cammina più veloce dell'anziano, ma l'anziano conosce la

strada". "Un riconoscimento doveroso – ha detto Ortu – per i cento anni di un luminare della scienza medica, tra i protagonisti della storia della sanità, nonché compagno di università di Ugo Teodori, autore del Trattato di Medicina Interna".

Pioniere della chemioterapia nelle malattie oncologiche negli anni Cinquanta, Spigliati a Sulmona è ancora considerato un punto di riferimento per medici e pazienti. ■



RIFIUTI, ROMA RISCHIA L'EMERGENZA

La soluzione al problema romano dei rifiuti non può più aspettare.

Bisogna intervenire per scongiurare un'emergenza sanitaria ed è necessario che i soggetti responsabili si siedano intorno a un tavolo alla ricerca di una soluzione.

A lanciare l'allarme è stato l'Ordine dei medici di Roma che, preoccupato della salute dei cittadini della Capitale, ha annunciato l'intenzione di monitorare costantemente l'evolversi della situazione.

"Va evitato che si creino cumuli di immondizia in ogni strada, nei pressi di scuole, ospedali, luoghi pubblici", hanno detto Antonio Magi e Pierluigi Bartoletti, presidente e vicepresidente dell'Ordine.

Roma vive una situazione che si regge – ha denunciato l'Ordine – su un fragilissimo equilibrio basato sulla disponibilità delle regioni vicine, pagata a caro prezzo, di accogliere i rifiuti dei romani. "Non c'è spazio per improvvisi blackout del ciclo di raccolta e smaltimento", hanno concluso i vertici dell'Ordine. ■



ANCONA, SPORTELLO E ONLUS IN RICORDO DI FARINELLI



Uno sportello giovani dell'Ordine dei medici di Ancona e una fondazione onlus continueranno a far vivere la memoria di Lorenzo Farinelli, il medico scomparso a febbraio per un linfoma.

Il primo sarà per i giovani camici bianchi una 'bussola' per lo svolgimento di pratiche, adempimenti burocratici e per informarli sui doveri morali della professione. "Attraverso il nostro codice deontologico vogliamo trasmettere un messaggio etico, di una professione che deve essere vicina alle persone", ha commentato il presidente dell'Ordine di Ancona, Fulvio Borromei.

La fondazione promuoverà invece la ricerca e la formazione dei medici contro le malattie oncoematologiche, offrendo sostegno alle famiglie dei malati. Nata grazie alle somme raccolte dopo l'appello lanciato dallo stesso Farinelli, la onlus ha il progetto di istituire borse di studio per permettere a giovani laureati di formarsi negli Usa e portare in Italia la terapia Car-T a cui avrebbe voluto sottoporsi Lorenzo. ■

VACCINAZIONE, BENEVENTO E MESSINA IN PRIMA LINEA

I medici danno l'esempio e i presidenti degli Ordini di Benevento e Messina hanno partecipato in prima persona alla campagna vaccinale contro l'influenza stagionale.

A Benevento sono stati capofila il presidente dell'Ordine campano, Giovanni Ianniello, e il vice, Luca Milano, per un'iniziativa nata da un'idea di



Gennaro Volpe, nuovo direttore generale dell'Asl di Benevento, che assieme agli altri direttori dei distretti sanitari e tanti medici di medicina generale hanno preso parte all'azione di sensibilizzazione. Con loro anche il primo cittadino, Clemente Mastella, e il presidente della provincia, Antonio Di Maria, insieme a tanti sindaci dei comuni beneventani. Hanno poi seguito l'esempio diversi giocatori del Benevento Calcio.

A Messina invece è stata messa in campo 'Influday', una giornata di sensibilizzazione alla vac-

cinazione antinfluenzale, organizzata dall'Azienda sanitaria provinciale peloritana, alla quale ha aderito il locale Ordine dei Medici. ■

LICEI MEDICI, C'È ANCHE ORISTANO

Anche gli studenti di Oristano potranno confrontarsi con il progetto di diventare medici. Ha infatti preso il via al liceo scientifico Mariano IV d'Arborea il corso sperimentale di 'Biologia con curvatura biomedica', che coinvolgerà due classi formate complessivamente da quaranta studenti del triennio.

Nei prossimi tre anni i ragazzi dedicheranno cinquanta ore a materie propedeutiche agli studi di medicina o per le professioni sanitarie. Venti saranno dedicate a lezioni introduttive svolte dai professori, venti saranno tenute dai docenti dell'Ordine e dieci ore prevederanno visite e simulazioni negli ambulatori.

"Grazie al corso - ha detto il presidente dell'Ordine di Oristano, Antonio Sulis - avranno l'opportunità di testare con mano cosa vuol dire un esame ecografico e imparare quali patologie può individuare. Si tratta di un progetto importante per gli studenti che domani vorranno intraprendere la professione medica o un'altra attinente alla medicina". ■



LECCE, STUDENTI IN CAMPO CONTRO LA VIOLENZA

Una campagna pubblicitaria contro gli atti di violenza a danno dei medici.

L'azione di sensibilizzazione arriva dagli studenti di Lecce, che hanno realizzato la

campagna di comunicazione su invito dell'Ordine dei medici salentino.

Gli studenti di quattro scuole con indirizzo grafico pubblicitario (due a

Lecce, una a Maglie e una a Tricase) hanno realizzato manifesti, locandine e video per mettere l'accento sul problema delle aggressioni ai camici bianchi.

"Volevamo partire dal basso per stimolare il dibattito e per creare cultura sul tema della violenza", ha detto Daniela Fusco, consigliera dell'Ordine nella

Commissione Pari opportunità, organismo che ha sviluppato l'idea di coinvolgere i giovani nel progetto.

Due mesi di lavoro hanno prodotto

una cinquantina di lavori. Tre di questi (un manifesto, una locandina e un video), sono stati premiati con buoni spesa per l'acquisto di libri in una cerimonia che ha visto la partecipazione di un centinaio di ragazzi. ■





CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



Per segnalare un congresso, un convegno o un corso ecm scrivere a congressi@enpam.it almeno tre mesi prima dell'evento

CORSI A DISTANZA

- La salute globale. Disponibile dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (10 crediti)
- La certificazione medica: istruzioni per l'uso. Disponibile dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (8 crediti)
- Vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione. Disponibile dal 3 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (12 crediti)
- La lettura dell'articolo medico-scientifico. Disponibile dal 1 febbraio al 31 dicembre 2019 (5 crediti)
- Salute e migrazione: curare e prendersi cura. Disponibile dall'11 marzo a 31 dicembre 2019 (12 crediti)
- Nascere in sicurezza. Disponibile dal 3 maggio al 31 dicembre 2019 (14 crediti)
- La meningite batterica: epidemiologia e gestione clinica. Disponibile dal 17 luglio al 31 dicembre 2019 (8 crediti)
- Il codice di deontologia medica. Disponibile dal 17 luglio al 31 dicembre 2019 (12 crediti)
- La salute di genere. Disponibile dal 20 luglio al 31 dicembre 2019 (8 crediti)
- Consapevolezza – Ascolto – Riconoscimento – Empatia. Prevenire, riconoscere e disinnescare l'aggressività e la violenza contro gli operatori sanitari (accreditato dalla Fondazione Paci). Disponibile fino al 31 dicembre 2019 (50 crediti).

- Antimicrobial Stewardship: un approccio basato sulle competenze. Disponibile dal 18 ottobre al 31 dicembre 2019 (13 crediti).

Per accedere a questo corso è necessario scorrere la home page del portale della FNOMCeO (www.fnomceo.it) dove è presente sulla destra dello schermo un banner, cliccando il quale gli iscritti interessati sono reindirizzati alla piattaforma della Fondazione Paci.

Quota: la partecipazione ai corsi è gratuita

Informazioni: per iscriversi ai Corsi Fad della Fnomceo occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it.

ODONTOIATRIA

La Gnatologia Clinica nell'era del digitale
Firenze, Studio Dott. Enrico Volpe, piazza Indipendenza, 21 – 17 e 18 gennaio 2020

Argomenti: il corso sarà costituito da lezioni frontali accompagnate da esercitazioni pratiche. La prima parte sarà dedicata all'approfondimento dell'anatomia e della fisiologia dell'apparato stomatognatico, per poi concentrarsi sull'anamnesi e l'esame obiettivo. Nella parte centrale verranno approfondite le patologie dell'articolazione temporo-mandibolare (ATM), i vari tipi di placca; durante l'esercitazione pratica verranno effettuati la visita posturale ed i test kinesiologici. La parte finale del corso sarà dedicata al trattamento delle patologie dell'ATM ed ai vari tipi di ortotico e si concluderà con la presentazione e discussione di casi clinici trattati con approccio multidisciplinare.
Ecm: 21,9 crediti - **Posti:** 7

Quota: 314 euro

Informazioni: First Class - Meetings and Conferences, Tel. 0586 849 811, Fax 0586 349 920, email info@fclassevents.com



ONCOLOGIA

Tumori solidi in età pediatrica

Padova, Aula Morgagni, Policlinico – Università degli Studi di Padova, Via Giustiniani, 2 – 23 e 24 gennaio 2020

Argomenti: i tumori solidi in età pediatrica costituiscono circa il 45 per cento delle neoplasie che colpiscono i bambini di età 0 - 14 anni. Scopo dell'evento è fare il punto sullo stato di avanzamento dei protocolli terapeutici nazionali ed internazionali in corso e sull'aggiornamento dei protocolli chiusi. Si affiancano inoltre sessioni con discussione di casi clinici che, nel tempo, sono diventati un momento caratterizzante e coinvol-



gente rappresentando un'opportunità di valida formazione anche per i giovani colleghi interessati ad investire il proprio futuro in questo campo.

Ecm: 10,5 crediti - **Posti:** 200

Quota: 122 euro

Informazioni: segreteria organizzativa Medi K Tel. 049 817 0700, Fax 049 210 6351, email info@medik.net. Le iscrizioni chiuderanno il 20 gennaio 2020.

ONCOLOGIA

10th Milan Congress on Anticancer Innovative Therapy

Milano, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori - Aula Bonadonna, via Giacomo Venezian 1 - 23 e 24 gennaio 2020

Argomenti: il congresso raccoglierà importanti esperti internazionali nel campo dell'immuno-oncologia e della segnalazione delle cellule tumorali per comprendere le potenzialità, le opportunità e le sfide dell'immunoterapia e delle terapie mirate. Il ruolo chiave del sistema immunitario nel cancro è stato riconosciuto da molto tempo. La nostra comprensione della coevoluzione del cancro e del sistema immunitario è notevolmente migliorata, con risultati significativi in clinica. In effetti, la crescente conoscenza dei meccanismi molecolari responsabili della trasformazione neoplastica, della biologia delle cellule tumorali e dei meccanismi immunologici che regolano l'interazione tumore-ospite ci ha permesso di identificare e applicare trattamenti biologici e immunologici più efficaci contro il cancro.

Ecm: 7 crediti - **Posti:** 100

Quota: gratuito

Informazioni: Nadirex International, Tel. 0382 525 714, Fax 0382 525 736, email gloria.molla@nadirerex.com

CARDIOLOGIA

Cuore e non solo

Genova, Porto Antico Centro Congressi, via Magazzini del Cotone - 24 e 25 gennaio 2020.

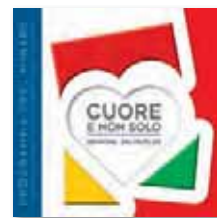
Argomenti: promosso dalla cardiologia genovese, Cuore e Non Solo ambisce a riunire partecipanti da tutta la Liguria e da altre regioni d'Italia, con lo scopo ultimo di aggregare e stimolare. Il programma è concepito per coinvolgere trasversalmente medici, e con competenze differenti nell'ambito della medicina cardiovascolare, d'urgenza e interna. I temi trattati saranno discussi

da relatori di livello nazionale ed internazionale con relazioni brevi con taglio pragmatico, letture di più ampio respiro e corsi hands-on. Inoltre, sarà dato ampio spazio ad immagini e filmati per comunicare in maniera efficace e diretta.

Ecm: in fase di accreditamento

Quota: gratuito con iscrizione obbligatoria

Informazioni: segreteria organizzativa Aristeia Education, Tel. 010 553 591, Fax 010 553 5970, email cuoreenonsolo@aristeia.com, web www.aristeia.com. Ci si può iscrivere sul sito web del convegno www.cuoreenonsolo.org



RADIOLOGIA

Winter School - Msk Radiology (in lingua inglese)

Barletta, sala conferenze Ospedale "Mons. Dimicoli" - Campus universitario, viale Ippocrate, 15 - dal 27 al 30 gennaio 2020

Argomenti: corso intensivo volto a promuovere lo scambio internazionale di idee, esperienze e conoscenze sulla radiologia muscoloscheletrica offrendo competenze specifiche nel campo dell'imaging. Al mattino i membri della facoltà presenteranno le loro lezioni che coprono la maggior parte degli argomenti muscolo-scheletrici descritti da semplici radiografie, US, CT, MRI, PET-CT e scintigrafia ossea. Nel pomeriggio i partecipanti verranno divisi in gruppi e seguiranno il loro tutor nella sezione di presentazione del caso e pratica sull'ecografia. L'incontro non è solo un'opportunità didattica ma rappresenta un momento sociale da condividere con specialisti provenienti da tutto il mondo.

Ecm: 35 crediti - **Posti:** 100

Quota: 500 euro

Informazioni: segreteria organizzativa E20econvegni, Tel. 0883 954 886, email staff@e20econvegni.it, sito web www.e20econvegni.it



NEUROLOGIA

G.O.N.E. - Go On Neurology Expertise

Venezia, Hotel Monaco & Grand Canal, piazza San Marco 1332 - 29 e 30 gennaio 2020

Argomenti: l'evento formativo, strutturato in due giorni, ha lo scopo di presentare tutte le novità e gli aggiornamenti su Parkinson, Epilessia, Emicrania, Ictus, sui criteri di inquadramento e diagnosi, sulle novità terapeutiche farmacologiche e chirurgiche, sulla prevenzione e gestione degli esiti e delle complicanze di queste patologie e delle loro



comorbidità. Molti saranno anche i temi monografici di estremo interesse che i vari relatori affronteranno in interventi dedicati, arricchiti da dibattiti e contributi del target discente.

Ecm: 9,8 crediti - **Posti:** 140

Quota: gratuito

Informazioni: Consorzio Formazione Medica Tel. 02 2953 4735, Fax 02 2940 1674, email info@coformedit.it
- Responsabile della Segreteria Organizzativa Massimo Sannino Tel. 089 306 1230, email segreteriaecm@ecm.it

MEDICINA MANUALE

Primo corso di medicina manuale

Roma, Casa dei Cappuccini, via Vittorio Veneto 21 - 31 gennaio - 2 febbraio e 21 - 23 febbraio 2020

Argomenti: neurofisiopatologia del dolore. Eziopatogenesi del blocco. Semeiotica segmentale di Maigne e Sell. Mobilizzazione probatoria e manipolazione mirata. Tecniche diagnostiche e terapeutiche manuali di base per il rachide cervicale, dorsale e lombare e le articolazioni costo-trasversarie e sacro-iliache.

Ecm: 32 crediti

Quota: 750 euro

Informazioni: Associazione Italiana di Terapia Ortopedica del Dolore, Osteopatia e Medicina Manuale (Aitodomm), Jacopa Fiatti, tel. 339 521 7169, fax 06 2332 38126, email info@medicinamanuale.it, sito web www.medicinamanuale.it

DERMATOLOGIA

Corso intensivo sulle reazioni cutanee a farmaci: diagnosi di sospetto, imputabilità e gestione clinica

Vicenza, Viest Hotel, via Scarpelli, 41 - 7 febbraio 2020

Argomenti: la cute è un bersaglio comune di reazioni avverse a farmaci. Il riconoscimento precoce e una accurata attribuzione causale sono passi fondamentali nella gestione clinica razionale. Usiamo in modo appropriato termini relativi a ben definite condizioni cliniche come sindrome di Stevens-Johnson differenziandola dall'eritema polimorfo per troppi anni ad essa associato. Il corso intende promuovere, attraverso la discussione interattiva di casi clinici, un approccio strutturato e razionale al riconoscimento e alla gestione clinica delle reazioni cutanee da farmaci.

Ecm: in fase di accreditamento

Quota: 70 euro, gratuito per gli under 40

Informazioni: Accademia Nazionale di Medicina, Tel. 010 837 941, email info.anm@accmed.org

CARDIOLOGIA

Cardio Lucca Discovering 2020 – Heart Secrets Lucca, Centro Congressi Auditorium San Francesco, Complesso Conventuale - Piazza San Francesco - dal 20 al 22 febbraio 2020

Argomenti: anche quest'anno il programma armonizza le più attuali conoscenze, tecnologie e innovazioni in ambito clinico che spaziano dalla prevenzione cardiovascolare, alle sindromi coronariche acute, scompenso cardiaco, fibrillazione atriale, valvulopatie, imaging, cardiocirurgia, interventistica cardiaca e vascolare.

Ecm: in fase di accreditamento

Quota: gratuito con iscrizione obbligatoria

Informazioni: segreteria organizzativa Aristeia Education, Tel. 010 553 591, Fax 010 553 5970, email cuoreenonsolo@aristeia.com, sito web www.aristeia.com. Ci si può iscrivere sul sito web del convegno www.cardiolucca.it



POSTUROLOGIA

3° Congresso internazionale di posturologia clinica Roma, Hotel Mercure Roma West, via Eroi di Cefalonia 301 - dal 13 al 15 marzo 2020

Argomenti: il congresso vuole affrontare la disfunzione posturale e il suo trattamento multidisciplinare in maniera organica nell'ambito delle diverse età della vita. Le prime due giornate congressuali analizzeranno la disfunzione posturale nelle tre età della vita attraverso mini battles e contributi scientifici da parte di esperti ed eminenti ricercatori. La terza giornata sarà dedicata alla Consensus Conference Internazionale, alla quale prenderanno parte, attraverso propri contributi, numerosi esponenti della materia provenienti da paesi europei ed extra-europei.

Ecm: in fase di accreditamento

Quota: 250 euro, per gli studenti 180 euro

Informazioni: Gruppo Editoriale Srl Formazione medico-scientifica universitaria, numero verde 800 039 710, email gruppoeditori@gmail.com, sito web www.gruppoeditori.com



PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it. Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.

di Maria Chiara Furlò

Francesco Serino è primario del reparto di Chirurgia vascolare della Cleveland Clinic e lavora ad Abu Dhabi.

I camici bianchi negli Emirati e in quest'ospedale – che sta cercando personale, anche italiano – possono arrivare alla soglia dei 20 mila euro di stipendio mensile e, come è successo a Serino, diventare medico del Papa (almeno per un giorno).

Serino si è formato in Italia, all'Università Cattolica e alla Sapienza di Roma, ha avuto diverse esperienze all'estero e oggi è anche *professor of surgery* presso il *Lerner College of Medicine della Case Western University di Cleveland*, l'unica facoltà americana che, essendo accessibile per alti meriti scolastici, non prevede retta per gli studenti.

L'OSPEDALE E I PAZIENTI

Il sistema delle Cleveland Clinic è un unicum al mondo, perché rappresenta uno dei due più grandi gruppi sanitari degli Stati Uniti, interamente gestiti da medici.

L'ambizioso progetto della struttura di Abu Dhabi "nasce dalla originaria visione dello sceicco Zayed e dalla determinazione dei suoi successori che, stanchi di vedere i loro concittadini emigrare per potersi sottoporre a cure di alto livello tecnologico – spiega Serino – hanno deciso di portare la medicina di alta specializzazione direttamente negli Emirati".

L'ospedale è sorto quindi sul modello della Cleveland Clinic già esistente in Ohio, è super tecnologico e ci lavorano medici affermati arrivati da tutto il mondo. Come



CAMICI BIANCHI AD ABU DHABI

Da Roma alla Cleveland Clinic come primario, dove c'è spazio per nuovi medici. Anche italiani

struttura semi governativa, i pazienti sono prevalentemente cittadini degli Emirati, che beneficiano di assistenza sanitaria universale. Poi, ci sono i lavoratori espatriati che godono delle adeguate coperture assicurative.

VESTIRE IL CAMICE AD ABU DHABI

Il sistema negli Emirati in genere e in particolare quello della Cleveland Clinic, è "assolutamente sensibile alla *customer satisfaction*", racconta il medico italiano. Dall'altro canto, un *consultant*, ossia un primario, può arrivare a percepire 14-19 mila euro al mese. Per medici alle prime armi gli stipendi sono più bassi e comunque sempre negoziabili. L'elevato costo della vita riduce il vantaggio economico netto, ma resta da tenere in conto quello fiscale, visto che in questo Paese per ora non ci sono tasse dirette sul salario.

CALL E REQUISITI

Al momento la Cleveland Clinic ricerca medici specializzati in medicina interna e altre specialità chirurgiche, medici giovani ('special position' dove non è richiesta esperienza documentata perché lavorano sotto al supervisione di un consultant) e di lunga esperienza ('consultant position', con almeno cinque anni di esperienza documentata). Per informazioni e applicazioni si può visitare il sito della Cleveland Clinic e selezionare 'Abu Dhabi'.





IL MEDICO DEL PAPA

Il momento più bello che Serino lega all'esperienza ad Abu Dhabi "è sicuramente l'essere stato chiamato a servire, come medico, Papa Francesco, durante la storica visita pastorale negli Emirati a febbraio del 2019. Paradossalmente è accaduto solo qui, nonostante i miei 30 anni di attività presso università e ospedali religiosi a Roma". ■

Parte dell'équipe medica della Cleveland Clinic di Abu Dhabi. Il primario Francesco Serino, il più alto della seconda fila



In Australia a bordo delle ambulanze con le ali

In un continente sconfinato i mezzi di soccorso sono elicotteri e i camici bianchi hanno tuta e casco da pilota. La storia di un 36enne bergamasco entrato nella 'Nsw Ambulance'

In un continente sconfinato le ambulanze hanno le ali e i camici bianchi tuta e casco da pilota.

Flavio Severgnini, 36enne medico anestesista originario del Bergamasco, ha trovato un posto in prima linea a Sydney, nell'elisoccorso australiano.

L'esperienza internazionale del camice bianco passa per la Gran Bretagna. Dopo la laurea in Medicina a Milano, arriva la specializzazione al Royal London Hospital, considerato uno dei migliori trauma center europei, dove a Severgnini viene poi offerto un posto da strutturato. Dopo cinque anni a Londra, con un'esperienza che va dai pazienti traumatizzati maggiori alla sala operatoria, il camice bianco veste la tuta del 'Nsw Ambulance', il servizio ambulanza del Nuovo Galles del Sud. Una specie di 'reparto d'assalto' chiamato in causa in casi gravi,

soprattutto scenari di incidenti, quando le equipe mediche sul posto non hanno le competenze per intervenire. Iniziata a febbraio scorso, l'esperienza nell'elisoccorso famoso in tutto il mondo per il medico italiano potrebbe concludersi allo scadere dei dodici mesi di incarico. E in tal caso Severgnini ha già in programma di tornare in Europa.

"Per un medico – commenta il camice bianco – un'esperienza all'estero dovrebbe essere obbligatoria. Perché oltre all'arricchimento professionale aiuta ad aprire gli occhi sulla natura dei servizi sanitari nel mondo. C'è da dire che d'istinto tendiamo ad essere esterofili, ma quando si vedono altre realtà è facile apprezzare molti aspetti del nostro servizio sanitario". ■

Antioco Fois





di Antioco Fois

A 25 anni dalla morte del campione di F1 a Imola, il racconto dei camici bianchi che soccorsero Ayrton dopo il fatale incidente

Ci vogliono otto secondi per capire che una stella è caduta. È il tempo infinito che i medici del circuito di Imola hanno atteso tra il terribile schianto della macchina di Ayrton Senna e l'allarme generale che ha attivato i soccorsi.

WEEKEND SCIAGURATO

Il primo maggio del 1994 arriva sotto gli auspici peggiori di un fine settimana orribile. Una nuvola nera sembra pesare sul Gran premio di San Marino già dalle giornate di prove, quando il 34enne austriaco Roland Ratzenberger perde la vita in uno schianto in pista.

“Nella gara di domenica, quando al settimo giro ci venne segnalato un incidente alla curva del Tamburlo feci subito partire la medical car”, racconta Domenico Salcito, allora chirurgo toraco-polmonare e vascolare all'Ospedale Maggiore di Bologna, vicespagnolo

del servizio medico del tracciato di Imola, capo della ‘prima linea’ del servizio soccorso piloti.

OTTO SECONDI PER SPERARE

Alla regia medica, in sala monitor, c'è Giuseppe Piana, il più alto in grado tra i camici bianchi dell'autodromo, anch'egli in servizio al ‘Maggiore’, come responsabile del Pronto soccorso.

“In caso di incidente – racconta – ero solito contare fino a otto per vedere se il pilota riusciva a uscire da solo dall'auto. In caso contrario occorreva l'intervento della Fzero e dell'equipe di estricazione”.

La monoposto che ha finito la sua traiettoria sulle barriere è quella del 34enne Ayrton Senna, talento indiscusso e protagonista più amato del panorama motoristico dell'epoca.

Dalla Williams ferma in mezzo ai detriti spunta la testa reclinata del pilota. “Non esce! Non esce!” è



I medici

All'autodromo di Monza un team di camici bianchi garantisce la sicurezza ai piloti e li assiste nei momenti più critici

Sul tracciato più veloce della Formula 1 vigilano in 120 tra medici e infermieri, esperti nel soccorrere i piloti nelle circostanze più complicate.

“I ‘Medici in pista’ nascono nel '97 dalla strutturazione di sanitari che prestavano servizio per la Croce rossa all'autodromo di Monza”, spiega Claudio Pusineri, 59enne milanese, anestesista



l'urlo per radio di Piana, che ordina il 'lancio' dell'auto medica, con bandiera rossa e stop della gara. "Appena arrivati – racconta Salcito – ci rendemmo subito conto della tragedia. Col medico responsabile Fia, Sid Watkins, e con Federico Baccarini, rianimatore, trovammo sul posto Giuseppe Pezzi, il collega della postazione del Tamburello, che stava cercan-

do di togliere il casco a Senna". L'operazione è resa difficile dal sangue del paziente che ostruisce la visuale. "Allora aiutai Pezzi, che era letteralmente sdraiato sulla macchina, a recidere il cinghiolo del casco, indirizzando le forbici che stava usando".

Tolto il casco, la visione è terribile, tanto che Salcito spiega di non averne mai rivelato i partico-

lari. "Posso solo dire – racconta il medico – che vidi un volto tumefatto. Il paziente era incosciente e necessitava di una stabilizzazione cardio-respiratoria". "Mi bastò uno sguardo per capire che Ayrton era vittima di un violentissimo trauma cranico, con lesioni encefaliche che ne condizionavano negativamente l'evoluzione", aggiunge Piana.

La situazione è disperata al punto che si rompono tutti i protocolli: il paziente viene estratto dalla monoposto senza l'imbracatura e sulla pista atterra l'elicottero che lo porterà all'Ospedale Maggiore. Sarà l'ultima corsa nella quale Piana e Salcito vedranno impegnato l'amico e campione brasiliano. Senna morirà in ospedale qualche ora dopo, senza avere mai ripreso conoscenza, ucciso dall'acuminata terminazione della sospensione anteriore destra che, spezzatasi, penetrò dalla visiera del suo casco. ■

in pista

rianimatore all'ospedale di Desio e presidente dell'associazione di specialisti del soccorso.

"Il nostro compito – aggiunge il chief medical officer del Gran Premio d'Italia – è garantire la sicurezza del pilota sulla pista o, nei casi critici, estrarre rapidamente dalla macchina e prestare le prime cure a chi ha avuto un incidente".

Gli 'angeli dei circuiti' sono in prevalenza specialisti che, usciti dalle corsie e dagli ambulatori, ripongono il camice bianco e vestono una tuta ignifuga blu col distintivo 'doctor'. Tra di loro vi sono anestesisti rianimatori, ortopedici tra-



matologi, col contributo di cardiologi, neurochirurghi, radiologi. Personale in gran parte proveniente da esperienze di lavoro in aree critiche, come rianimazione, 118, pronto soccorso, sala operatoria.

Nell'organico dei 'Medici in pista' non c'è un frequente turnover, spiegano dall'associazione – vista la preparazione specifica necessaria – ma nel team c'è ancora posto per giovani medici. ■ Af

di Paola Stefanucci

Nei giorni di festa, Bahman Ashraf Noubari, neurochirurgo all'ospedale universitario fiorentino di Careggi, smette il camice e arriva carico di sporte di cibo e di sorrisi alla stazione di Santa Maria Novella. Di solito, 'il dottore iraniano' – così come è conosciuto alla stazione – distribuisce succhi di frutta, brioches e panini, ma all'occorrenza visita, dispensa consigli medici e parole di conforto. Per regalare (anche solo) un giorno migliore ai senza-tetto che li trovano rifugio.

Lo fa – racconta – perché anche lui, in passato, ha sofferto sulla propria pelle quel dramma sempre in corso che chiamiamo povertà. Nato nel 1960 a Bandar-e-Anzali, una città portuale sul mar Caspio nel nord dell'Iran, Noubari, raggiunge il nostro Paese a diciotto anni con le tasche vuote, tanta determinazione e un sogno che culla fin da adolescente: quello di laurearsi in Medicina.

Il cuore grande di un medico iraniano

È arrivato in Italia a diciotto anni e per poter studiare ha fatto il lavori più umili. Oggi è un neurochirurgo affermato, che si dedica agli ultimi

Arriva a Catania con l'ambizione di diventare medico e un obiettivo immediato: la sopravvivenza. Della vita da studente-lavoratore ricorda l'asprezza. "Per mantenermi – ricorda – ho fatto i lavori più umili. Uscivo alle quattro del mattino per pulire le scale nei condomini. Abitavo nel quartiere più povero della città, il Pigno. In casa non c'era nemmeno lo scaldabagno".

Ma il caso gli fa incontrare un prete operaio, Concetto Greco, che lo aiuta a proseguire gli studi. Noubari prende il diploma di geome-

tra, per poi laurearsi in Medicina e specializzarsi in Neurochirurgia. Seguono anni di esercizio professionale esaltante, anche nel Regno Unito, in particolare nel Lancashire, a Preston, e nel suo Iran dove si reca almeno due volte l'anno, come relatore ai congressi internazionali di Neurochirurgia. Dal 1998, Noubari è nell'équipe neurochirurgica attualmente diretta da Alessandro Della Puppa, a Careggi.

Ogni mattina, dal lunedì al venerdì, sveglia alle 6.15, caffè – come un italiano, sottolinea – e al lavoro in bici. Sono lontani i tempi in cui lustrava le scale prima di correre all'università. Ma non li ha certo dimenticati. Per questo ha fatto della solidarietà la sua "missione". Concreta, personale e solitaria.

"Non sono legato a nessuna associazione – ribadisce – e non sono mosso da motivi religiosi. Sono stato educato da mia madre, scomparsa di recente, all'aiuto verso le persone meno fortunate di me. Una volta un ragazzo molto giovane e bisognoso mi ha chiamato 'papà' e io ho pianto per la commozione. Sono emozioni come queste che mi spingono dai 'miei' poveri". ■



Dal Sudan alle Dolomiti

Un film sul dottor Kuel, primo richiedente asilo internazionale in Trentino, assessore, consigliere comunale e adesso esempio per i giovani camici bianchi

La singolare storia di Albino Mayom Kuel ha dato vita al docu-film 'Nero e bianco', scritto dal giornalista Paolo Tessadri e prodotto anche col patrocinio dell'Ordine dei medici di Trento.

Nato del Sud Sudan e scomparso lo scorso anno, Kuel è stato oppositore del regime islamico e perseguitato per la sua fede cattolica. Grazie all'aiuto del primo vescovo in Sudan riesce a raggiungere Padova nel '62, dove frequenta Medicina al collegio universitario dei medici missionari del Cuamm. Nel '69 viene assunto come borsista all'ospedale di Ala.

Gli anni che seguono oscillano tra lo studio e la lotta alla burocrazia. Il camice bianco non ha la cittadinanza italiana e non può avere un ruolo strutturato in ospedale. Solo la borsa di studio gli permette di restare in Italia e sul posto di lavoro. E Kuel utilizza le specializzazioni come un salvacondotto personale, ottenendo una collezione di titoli: Medicina interna, Cardiologia, Malattie tropicali, Igiene. "Quello che mi ha colpito di lui – lo ricorda Francesco Furlanello, esperto in-



ternazionale di Cardioaritmologia – era la sua umanità, il desiderio di apprendere pur essendo edotto degli argomenti di cui si parlava".

In extremis, nel gennaio '81, ottiene la cittadinanza italiana dal Presidente Pertini. L'anno successivo il Comune di Avio assegna a Kuel una condotta medica. "Era il medico della mia famiglia, una figura molto amata. Un professionista preparatissimo e umile", racconta Paolo Tessadri al Giornale della

Previdenza. Il 'dottore venuto dal deserto' sarà poi il primo consigliere comunale di colore in Trentino, ad Ala, dove diverrà anche assessore, per poi entrare in Consiglio ad Avio. Riuscirà ad aprire il proprio ambulatorio di cardiologia, ma poco dopo, nel 2005, verrà colpito da un ictus, che lo priverà della parola. Continuerà con l'attività politica,

ma dovrà rinunciare al camice bianco.

Un giorno, per strada ad Avio, un bambino esclama: "Guarda papà, un nero". E il padre gli risponde: "No, quello è il dottor Kuel". L'aneddoto ripercorso nel docu-film racconta quanto il medico originario del Sudan fosse entrato nel cuore della comunità che lo aveva accolto.

Ioppi (Omceo Trento):
"Affrontava con professionalità, deontologia e umanità la professione medica"

Il lungometraggio è diventato anche un esempio per i giovani camici bianchi, proiettato a ottobre dall'Omceo di Trento ai festeggiamenti per il giuramento di 115 iscritti, per mostrare "come affrontare con professionalità, deontologia e umanità la professione medica", spiega il presidente Marco Ioppi. ■ **Antioco Fois**



GLI SCATTI DEI LETTORI

In queste pagine pubblichiamo le foto di **Roberto Carlon**, cardiologo all'Ospedale di Cittadella (Padova); **Antonio Leonardo Falanga**, medico di medicina generale e specializzato in Medicina dello Sport, lavora in Trentino; **Giancarlo Pulitanò** è un medico-dentista, libero professionista, originario di Gioia Tauro (Reggio Calabria), laureato a Bologna, esercita a S. Venanzio di Galliera (Bo); **Salvatore Negro**, specialista in patologia generale, dirigente presso il laboratorio di analisi dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce; **Elena Erovichenkova**, 29enne di Mosca, a Viareggio dal 2016, lavora come medico di guardia presso la Casa di Cura 'San Camillo' a Forte dei Marmi; **Giuseppe Vitale**, specialista in Cardiologia e Reumatologia, ufficiale medico superiore in quiescenza, vive a Portici dove esercita come cardiologo; **Roberto Leone Maria Romanelli**, psichiatra-psicoterapeuta di Ascoli Piceno, direttore sanitario di 'Villa Silvia' a Senigallia (An).



ANTONIO LEONARDO FALANGA

ROBERTO CARLON





GIANCARLO PULITANO
SALVATORE NEGRO



GIUSEPPE VITALE



ELENA EROVICHENKOVA



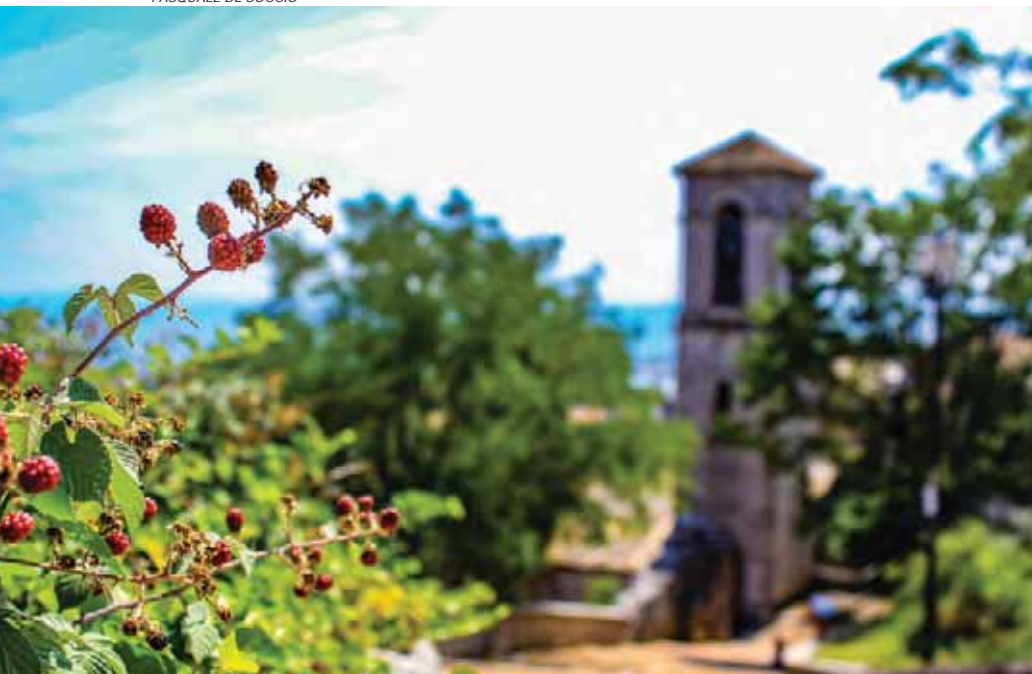
ROBERTO LEONE MARIA ROMANELLI



Fotografia

In queste pagine le foto di **Francesco Gasparini**, nato a Mirano (Venezia), 66 anni, pensionato, in precedenza responsabile anestesilogico del gruppo di chirurgia bariatrica dell'ospedale di Dolo, oggi libero professionista; **Pasquale de Soccio**, nativo di Campobasso, è un ufficiale medico dell'Arma dei Carabinieri attualmente in servizio a Roma, specializzando in Igiene e Medicina Preventiva; **Maddalena Bagnasco**, 27 anni, genovese, attualmente libera professionista; **Elisa Carla Fontana**, 30 anni, torinese, specializzanda in chirurgia toracica all'ospedale Molinette di Torino; **Matteo Roffinella**, 30 anni, iscritto all'ultimo anno della scuola di specializzazione in chirurgia toracica a Torino.

PASQUALE DE SOCCIO



ELISA CARLA FONTANA



FRANCESCO GASPARINI

MADDALENA BAGNASCO



MATTEO ROFFINELLA





25 ANNI DI AMFI E UNA 'NUOVA' RUBRICA FOTOGRAFICA



Da sinistra Maurizio Iazeolla e Danilo Susi

Venticinque anni di attività immortalati da una mostra fotografica. Il 18 ottobre 2019 l'Amfi, Associazione italiana dei medici fotografi, ha presentato nella sede della Fondazione Enpam a Roma, la mostra itinerante che ne celebra un quarto di secolo di vita. Quarantasette scatti scelti tra i migliori lavori dei soci, pubblicati anche nella rubrica fotografica de Il Giornale della Previdenza. Nel corso della cerimonia è stato consegnato alla Lega del Filo d'Oro il ricavato della vendita del catalogo "Amfi 25", la monografia celebrativa dell'associazione, edita dalla Federazione italiana associazioni fotografiche, che presenta la cronistoria delle attività fotografiche svolte sino ad oggi. Il volume può essere richiesto scrivendo a: info@danilosusi.it

I 25 anni dell'Associazione sono stati commemorati anche dalle Poste italiane che hanno dedicato

all'Amfi uno speciale annullo filatelico. In occasione della cerimonia lo storico presidente Danilo Susi ha ceduto il testimone a Maurizio Iazeolla.

SUL GIORNALE DAL 2012

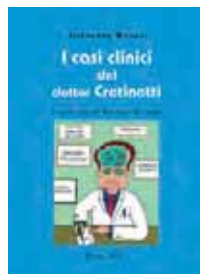
L'avvio della collaborazione tra il Giornale della Previdenza e l'Amfi risale al 2012.

Da allora sono decine e decine i medici e i dentisti che hanno voluto condividere con i lettori i loro scatti fotografici, pubblicati prima sull'edizione cartacea e poi, dal 2017, anche sul settimanale digitale e sul profilo Flickr della Fondazione. In occasione dell'imminente lancio del nuovo sito enpam.it, la redazione rinnova l'invito a tutti gli iscritti a inviare le proprie foto. In attesa di un profilo Enpam sul social network "principe" per le fotografie: Instagram.

Tutte le indicazioni per partecipare alla rubrica sono disponibili al link: www.enpam.it/flickr.it. ■

Libri di medici e dentisti

a cura di Paola Stefanucci



I CASI CLINICI DEL DOTTOR CRETINETTI di Giuseppe Ressa

Si sa, la vita del medico di famiglia non è certo facile. Ce lo racconta, a suon di vicoli ciechi e illuminazioni diagnostiche, Giuseppe Ressa con la sua raccolta di casi clinici dal sapore romanizzato. Dopo un'introduzione sulla Diagnosi a cura di Riccardo De Gobbi, veniamo proiettati nello studio del dottor Cretinetti, alle prese con casi all'apparenza semplici ma forieri di cocenti delusioni. A rubargli la scena è il dottor Falchetto che, dotato di occhio clinico di prim'ordine, risolve con facilità anche i casi più complessi. Cretinetti però non è un eterno sconfitto e anzi, facendo ricorso ai giusti ragionamenti diagnostici, si trasforma anche lui in Falchetto, assaporando lo stato di estasi mistica che solo una diagnosi perfetta può dare. Non solo clinica, ma anche umanità; aspetto che emerge anche dai ritratti sapidi dei pazienti di Cretinetti che, con la loro voce, danno spessore a testi solo formalmente di argomento medico. Per ricevere il pdf è necessario scrivere a: ilconsole@gmail.com

(Gmp)

Edizione fuori commercio, Roma, 2019, pp. 173



LA CURA DEL FREDDO. COME UNO SPIETATO KILLER NATURALE PUÒ DIVENTARE UNA RISORSA PER IL FUTURO di Matteo Cerri

L'uomo ha sempre combattuto contro il freddo. Un nemico implacabile che lo ha falciato sui campi di battaglia, durante le esplorazioni o la conquista delle montagne. E pur tuttavia una risorsa fondamentale per la sopravvivenza grazie al potere di conservare. In Medicina l'ipotermia, usata già dal secolo scorso in molte situazioni cliniche, consente interventi chirurgici prima impensabili. Non solo: in futuro l'ibernazione si candida a essere una tecnologia decisiva nell'ambito dei viaggi spaziali e della colonizzazione umana del sistema solare. Se domato, dunque, il freddo ha il potere di proteggerci. E forse di fermare il tempo. È quanto viene documentato da Matteo Cerri – medico e ricercatore operativo nel dipartimento di Scienze biomediche e neuromotorie dell'Università di Bologna – in questo saggio denso di informazioni che scorre avvincente come un romanzo.

Giulio Einaudi Editore, Torino, 2019, pp. 176, euro 13,00



ACQUA DA MANGIARE. LA NUOVA DIETA DELL'ACQUA: 30 GIORNI CON RICETTE di Nicola Sorrentino

L'acqua è un alimento al pari degli altri. Qualsiasi acqua potabile, compresa quella del rubinetto, contiene, anche se in piccole percentuali, gli stessi minerali contenuti nel cibo. Già quindici anni fa l'Oms riunì una commissione di esperti per studiarne la composizione come nutriente e il conseguente contributo alla dieta. Ciò premesso, Nicola Sorrentino, dietologo e idrologo medico docente all'Università degli Studi di Pavia e Milano, colloca l'acqua – troppo spesso sottovalutata – al degno posto che le compete nella piramide alimentare. L'Autore presenta anche una nuova dieta dell'acqua, un programma di 30 giorni corredato di 30 ricette. Inoltre, passa in rassegna e sfata alcuni falsi miti su questa insostituibile alleata della nostra salute come il luogo comune secondo cui sarebbe meglio allontanarla dai pasti.

Salani Editore, Milano, 2019, pp. 208, euro 16,90

LENA E LA TEMPESTA di Alessia Gazzola

Apparso nelle librerie lo scorso maggio, il nuovo romanzo di Alessia Gazzola, medico legale e autrice di best-seller, è già alla quarta ristampa.

La protagonista Lena Santoruvo, giovane illustratrice – al pari di Alice Allevi, l'irresistibile specializzanda in Medicina legale della serie 'L'allieva' – ha subito conquistato il cuore e la simpatia dei lettori.



Lena ha un segreto sepolto nell'anima sin dall'adolescenza. Quindi ci anni dopo torna nell'isola (immaginaria) di Levura, in Sicilia, dove l'inconfessabile è avvenuto, per dare una svolta alla sua esistenza. L'isola sarà luogo di incontri inaspettati, come quello con Tommaso, giovane medico che dietro un'apparente sicurezza nasconde delle ombre.

È arrivato il momento di liberarsi dai fantasmi del passato e catturare la felicità... La 'tempesta', ormai è passata.

Garzanti, Milano, 2019, pp. 192, euro 16,40



SETTE PAROLE PER UNA GRANDE ANIMA a cura della Associazione Grande Anima

La Grande Anima è Rosy Medri, stimato medico di trentennale pratica professionale, scomparsa dopo una breve malattia. Il libro è la raccolta delle testimonianze dei colleghi, dei pazienti e degli amici di Montegiorgio (Fm), che ricordano con aneddoti, pensieri, dialoghi

terapeutici una dottoressa con una sensibilità fuori dal comune. Il ricavato delle vendite andrà alla neonata Associazione Grande Anima, che promuove la Medicina Narrativa. (Fb)

Edizioni Ephemeria, Macerata, 2019, pp. 133, euro 25,00



LA BUSSOLA DELLE EMOZIONI. DALLA RABBIA ALLA FELICITÀ LE EMOZIONI RACCONTATE AI RAGAZZI di Alberto Pellai, Barbara Tamborini

Scritto per i ragazzi questo libro di Alberto Pellai e Barbara Tamborini – l'uno psicoterapeuta dell'età evolutiva e l'altra psicopedagogista, coppia nella vita e autori di best-seller,

tradotti in oltre dieci lingue, di psicologia e genitorialità – giova anche a padri, madri ed educatori per imparare a comprendere un'età cruciale come l'adolescenza. È concepito come una bussola per orientarsi nel territorio delle emozioni primarie: la tristezza, la paura, il disgusto, la rabbia, la sorpresa, la gioia. E contiene, tra l'altro, una filmografia pensata ad hoc per rivivere ogni singola emozione tra lacrime e risate.

Mondadori, Milano, 2019, pp. 272, euro 14,90



RITORNO ALLA VITA. CONOSCERE, PREVENIRE, SCONFIGGERE IL TUMORE di Francesco Cognetti, Mauro Boldrini

Il 40 per cento dei casi di tumore può essere prevenuto. Ciò considerato l'oncologo Francesco Cognetti e il giornalista Mauro Boldrini, in questa operazione editoriale hanno coinvolto presidenti di Regione e sindaci per capire cosa potrebbe fare l'amministrazione per

tutelare la salute danneggiata, ad esempio, dall'inquinamento, dall'assenza di piste ciclabili, da stili di vita scorretti. E per risolvere problemi diventati strutturali, come le lunghe liste di attesa, le migrazioni sanitarie e la scarsa adesione – soprattutto al Sud – ai programmi di screening.

Guerini e associati, 2019, pp. 204, euro 16,00

IL LAVORO. TRA IDENTITÀ PERSONALE E SOCIETÀ di Rossella Semplici – Quirino Quisi

Il lavoro ha permesso l'evoluzione dell'umanità. Gli Autori – Rossella Semplici, psicologa clinica e Quirino Quisi, psichiatra scomparso nel 2018 – ne esaltano il ruolo nell'ambito psicosociale (persone, famiglia e comunità) quale elemento fondamentale del bisogno di sicurezza, del desiderio di affermazione, di partecipazione al bene comune, di ricerca e di attuazione del senso della vita.

Edizioni Paoline, Milano, 2017, pp.192, euro 15,00

L'ARDUO CAMMINO DI DARWIN. COSTRUZIONE DI UNA TEORIA RIVOLUZIONARIA di Piero Borzini

La teoria dell'evoluzione delle specie per selezione naturale non è nata da ricerche solitarie ma dal continuo relazionarsi di Darwin con altri naturalisti (Charles Lyell, Joseph D. Hooker, Thomas H. Huxley e altri) dell'epoca per giungere alla formulazione corretta delle sue idee e convinzioni. Su questo versante il volume di Piero Borzini offre una visione inedita dello scienziato inglese e della società vittoriana a lui contemporanea.

Biblion Edizioni, Milano, 2019, pp. 270, euro 18,00

LA PRINCIPESSA E L'ORSO di Pietro Venuto

Graffiante fiaba contemporanea (illustrata dall'Autore) tra incursioni di haiku e poesia. Cornice e atmosfera sono quelle di Saponara, in Sicilia, patria di Pietro Venuto, primario di Medicina interna con la passione per la scrittura. L'amore si accende tra Gianni (l'Orso) e Gioconda (la Principessa) durante la sfilata carnaciale dell'Orso e della Corte Principesca. Giù la maschera, i due giovani coronano il loro sogno tra lapilli di ipocrisia, malcostume, pregiudizi. . .

Pungitopo, Gioiosa Marea (Messina), pp. 120, euro 10,00

QUELLI CHE PRÉVERT... L'AMMIRANO. SAGGIO NARRATIVO SUL POETA FRANCESE JACQUES PRÉVERT di Alfredo Bava

Gli ammiratori di Prévert – già dichiarati o potenziali – non mancheranno di leggere questo saggio dedicato al 'Poeta del XX secolo'. Il volume contiene alcuni tra i più affascinanti versi dello scrittore francese tradotti e commentati con 'amore' dall'Autore, medico girgentino da otto anni in pensione e tenace frequentatore dell'opera prevertiana sin dall'adolescenza.

Il mio libro, 2019, pp. 220, euro 29,50



MEDICO, INEVITABILMENTE di Giorgio Gatti

Nel raccontare le sue vicissitudini professionali in quest'opera accattivante Giorgio Gatti – nato a Modena nel '31, medico operativo nella provincia bergamasca dal '60 – consegna dalla sua alla nostra memoria la testimonianza di una Medicina ancora non tecnologica. Che abbiamo dimenticato in fretta. Un amarcord dal quale

trarre, persino, lezioni (pratiche) sull'arte medica (di ieri, utile anche domani) che certo ecciterà la curiosità dei giovani e risveglierà i ricordi dei più attempati.

Altromondo editore, Padova, 2018, pp. 180, euro 16,00



LA MISTERIOSA DEDICATARIA. IL MISTERO DEL CONCERTO IN MI BEMOLLE MAGGIORE K 271 DI MOZART di Aldo Misefari

In questo bel romanzo affiora, prepotente, l'amore per il Genio di Salisburgo e l'elevata erudizione musicale di Aldo Misefari, medico diplomato in pianoforte e docente, per trent'anni, di Immunologia all'Università di

Messina. Le vicissitudini che condussero alla creazione del Concerto K 271 di Mozart e l'identità della dedicatoria sono avvolte nel mistero. L'Autore sposa la tesi che Mademoiselle Jeunehomme, sia stata una virtuosa del fortepiano, negli anni in cui lo strumento andava affermandosi. E, fra storia e fantasia, narra l'incontro a Salisburgo tra la scintillante strumentista e il ventenne Amadeus.

Zecchini Editore, Varese, 2019, pp. 338, euro 25,00



AL SERVIZIO DELLA SALUTE PER UNA NUOVA ALLEANZA TERAPEUTICA TRA PAZIENTI, MEDICI E SERVIZIO SANITARIO di Stefano Falcinelli

Un lucido resoconto sui primi quarant'anni del Servizio sanitario nazionale: è quello che fa, incalzato dalle domande della giornalista Anna Guerra, Stefano Falcinelli, presidente

dell'Omceo di Ravenna e consigliere d'amministrazione della Fondazione Enpam. Tra sottofinanziamento, liste di lunga attesa, aumento dei costi delle tecnologie diagnostiche e delle nuove terapie, carenza di camici bianchi, il Ssn non appare in buona salute. Una nuova alleanza terapeutica tra pazienti, medici e sistema sanitario è la strada da percorrere, secondo l'Autore, per custodire 'la più importante opera pubblica italiana' oggi e in futuro.

Edizioni Ets, Pisa, 2019, pp. 60, euro 10,00

IL CONCETTO DI DIPENDENZA IN PSICHIATRIA. UN RAFFRONTO DI TEORIE SULLA DIPENDENZA DEGLI UTENTI DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE di Tommaso Bonavigo, Elisabetta Pascolo-Fabrizi

La lettura che si fa della cosiddetta 'dipendenza dell'utente' nei servizi di salute mentale risulta spesso appiattita sulle sue forme più negative nelle quali il soggetto perde libertà, ruolo sociale, reti di relazione, abilità nella cura di sé. All'opposto, gli Autori, entrambi psichiatri, sottolineano qui gli aspetti positivi per i pazienti: supporti terapeutici più costanti, habitat più gradevoli o sicuri, ascolto e contatto con gli altri, in un percorso soggettivo di *recovery*.

Eut - Edizioni Università di Trieste, Trieste, 2019, pp. 98, euro 10,00

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO. STORIA DI UN BURATTINO: ILLUSTRAZIONI DI FRANCESCO DE FRANCESCO

Non può mancare nella collezione dei bibliofili più attenti Pinocchio illustrato da Francesco De Francesco, medico messinese ottuagenario bergamasco d'adozione, nel cui camice hanno sempre trovato posto anche matite e temperino. La favola di Collodi è impreziosita da ventuno tavole fitte di richiami colti dalla storia dell'arte, da Leonardo ad Arcimboldo a Man Ray.

Mudima, Milano, 2019, pp. 206, euro 10,00

A DIR DI GIOTTO E DI POESIA. GUIDA POETICA ALLA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI DI PADOVA di Enrico Valdès

È questa una singolare guida per la visita alla Cappella degli Scrovegni a Padova che coniuga pittura e versi, grazia ed intensità emotiva. Il volume presenta una teoria di poesie, firmate dall'umanista e medico patologo Enrico Valdès, intimamente ispirate dalla "lettura visiva" del ciclo di affreschi 'Le storie di Maria e Gesù' (1303-1305) eseguiti da Giotto.

Zona, Genova, 2019, pp. 130 pagine, euro 20,00

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti.

I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma.

Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.



Lettere al PRESIDENTE



GRAZIE PER LA TUTELA PER LA MALATTIA

Gentilissimo Presidente Alberto Oliveti, devo sinceramente e pubblicamente ringraziare Enpam nella persona tua e dei validissimi tuoi collaboratori e funzionari per la gestione dell'indennità sostitutiva per i liberi professionisti in occasione di un mio infortunio, non banale né breve, che mi ha messo in condizione di non poter lavorare da marzo fino ad ora.

L'indennità prevista aiuta nelle incombenze che si affacciano e continuano a presentarsi anche nei periodi di non lavoro e di conseguente non guadagno. Grazie a tutti voi.

Giorgio Martini, Mezzocorona (Trento)

Gentile collega,

ti ringrazio per averci raccontato la tua esperienza positiva e aver espresso la tua opinione riguardo a una prestazione che consideriamo con orgoglio una conquista per i liberi professionisti.

In un'epoca di particolare difficoltà per la libera professione, infatti, abbiamo creduto che fosse prioritario introdurre meccanismi di maggiore tutela per i colleghi che non hanno garanzie contrattuali in caso di malattia o di infortunio. Si trattava per noi di mettere mano a una situazione dove un bisogno rischiava sempre di più di diventare una criticità e una carenza intollerabile per la Fondazione, specie in un momento come questo in cui l'Enpam sta lavorando per garantire agli iscritti un sistema di sicurezza a sostegno del lavoro e della professione, oltre che della fase postlaborativa. Grazie quindi per averci manifestato il tuo apprezzamento, rendendo merito anche alla struttura e ai funzionari che ti hanno affiancato negli adempimenti, perché è per noi la conferma che siamo andati nella giusta direzione.

IN PENSIONE ANTICIPATA O DI VECCHIAIA?

Sono una libera professionista e vorrei andare in pensione anticipata. Con un'anzianità contributiva di 42 anni percepirò lo stesso importo che prenderei con la pensione di vecchiaia a 68 anni?

Lettera firmata

Gentile collega,

l'età del pensionamento incide comunque sull'importo dell'assegno. Se si decide di anticipare la pensione, infatti, sulla rendita è necessario applicare un coefficiente di adeguamento all'aspettativa di vita, perché si presume che la pensione verrà percepita per un numero maggiore di anni rispetto a chi decide di uscire a 68 anni. È un concetto di distribuzione: la torta va divisa in più spicchi.

IL RISCATTO DELLA SPECIALIZZAZIONE

Alla luce della contribuzione previdenziale alla gestione separata Inps per i medici titolari di contratto di formazione specialistica, è utile il riscatto degli anni di Specializzazione? Vorrei delucidazioni.

Angela Faggian, Napoli

Gentile collega,

il riscatto in linea generale è uno strumento che serve a rendere utile per la pensione un periodo per il quale non risultano contributi versati. Per la specializzazione le cose sono cambiate dal 2007. Fino a quell'anno, il periodo della formazione specialistica non era soggetto a contribuzione. Con la finanziaria del 2006, la specializzazione è confluita d'obbligo nella Gestione separata dell'Inps. Il riscatto della formazione specialistica è dunque possibile solo fino al 31 dicembre 2006. La legge, in realtà, ha intro-



dotto un'anomalia, obbligando i medici e i dentisti a contribuire a una gestione alla quale dopo la specializzazione non verseranno più, né come dipendenti né come liberi professionisti o come convenzionati con il Servizio sanitario nazionale. Per beneficiare dei contributi versati alla Gestione separata si può ricorrere al cumulo gratuito, da richiedere al momento del pensionamento. È un'opzione che permette di ottenere un assegno unico dall'Inps, ma impedisce di sfruttare alcuni vantaggi che ci sarebbero percepando una pensione Enpam autonoma. Questa è la situazione prevista dalle norme attuali. Una recente sentenza della Cassazione, però, ha aperto la strada per la ricongiunzione anche alla Gestione separata, facendo tornare d'attualità il quesito se sia meglio ricongiungere o cumulare. I vantaggi di avere una pensione pagata dall'Enpam, optando per la ricongiunzione, riguardano più aspetti e toccano la reversibilità, che nel caso dell'Enpam ha percentuali più vantaggiose per i coniugi e gli orfani, l'inabilità, il calcolo stesso dell'assegno. C'è da tenere presente, tuttavia, che la sentenza della Cassazione ha effetto solo sul caso singolo, a meno che l'Inps non si adegui volontariamente. È quindi possibile che altri professionisti possano vedersi rigettata una domanda di ricongiunzione. In questi casi la sentenza potrebbe comunque essere usata per rafforzare la propria posizione. Prescindendo dagli scenari che questa sentenza aprirà, l'obiettivo della Fondazione resta quello di arrivare a un unico ente pensionistico per i medici. Ai fini della pensione, infatti, continuiamo a pensare che debba essere decisiva e qualificante la professione e non il contratto di lavoro attraverso il quale viene esercitata. Maggiori dettagli sono alle pagine 26 e 27 di questo numero.

COME FARE PER RICONGIUNGERE LA SPECIALIZZAZIONE

Ho letto la notizia che è possibile passare dalla Gestione separata Inps all'Enpam. Essendo uno dei sostenitori di tale "libertà" di gestione pensionistica, vorrei sapere se la ricongiunzione è gratuita e come fare domanda.

Giovanni Noia, Barletta Andria Trani

Gentile collega,
la ricongiunzione è sempre onerosa, nel senso che consiste in un passaggio concreto di denaro da un ente a un altro. Se i contributi trasferiti coprono l'onere dell'operazione, per l'iscritto non ci sarà alcun

costo, altrimenti occorrerà pagare la differenza, che è comunque deducibile dalle imposte.

In seguito al trasferimento la pensione viene calcolata con i criteri dell'ente presso cui i contributi sono ricongiunti. Per poter valutare eventuali costi e benefici, il consiglio è di fare domanda e aspettare la proposta da parte degli uffici. Il modulo da presentare è quello della ricongiunzione che può essere scaricato dal sito della Fondazione o compilato online direttamente dall'area riservata scegliendo la gestione previdenziale presso la quale si è attivi e si vogliono trasferire i contributi (fondo Generale-Quota A oppure gestione della Medicina generale, gestione Specialisti ambulatoriali o gestione Specialisti esterni). Per esempio se si esercita la professione nell'ambito della continuità assistenziale, è possibile scegliere di ricongiungere alla gestione della Medicina generale. Andrà poi indicato il periodo contributivo da trasferire specificando l'ente presso il quale sono stati versati i contributi, in questo caso l'Inps.

LEVA MILITARE, RICONGIUNZIONE O RISCATTO?

È possibile ricongiungere o cumulare presso l'Enpam i contributi versati quando, nel 1983, svolgevo il servizio militare obbligatorio in qualità di ufficiale medico di complemento? E a quali costi?

Carlo Colantonio, Roma

Gentile collega,
bisogna distinguere tra leva obbligatoria, per cui di norma non risultano contributi accreditati, e ferma volontaria, periodo invece che può essere coperto da contribuzione. Come prima cosa ti consiglio di verificare con un patronato se il servizio che hai svolto è coperto da contribuzione o meno. Da quello che scrivi, infatti, mi sembra piuttosto di capire che hai svolto la leva obbligatoria. Se fosse così, lo strumento da attivare per mettere a frutto quegli anni non è la ricongiunzione o il cumulo, ma il riscatto, che ti servirebbe appunto a colmare il vuoto contributivo. Potresti considerare di riscattare il servizio di leva sul fondo della medicina accreditata e convenzionata. Per conoscere il costo dell'operazione devi fare domanda ai nostri uffici oppure direttamente dall'area riservata del sito della Fondazione.

Tieni presente che la domanda non è vincolante e una volta ricevuta la proposta puoi valutare in tutta serenità se aderire o meno. Infine, i contributi di riscatto sono interamente deducibili dal reddito proprio come quelli obbligatori.

CAMBIO VITA CON LA LIBERA PROFESSIONE

Ho 59 anni e sono ospedaliero dal 1993. Prima di essere assunto in ospedale ho lavorato come guardia medica e medico di medicina generale, versando i contributi all'Enpam.

Nel 2001 ho chiesto di poter fare la ricongiunzione di questi contributi nell'allora Inpdap. Ho anche fatto domanda di riscatto degli anni di laurea. Dopo circa 12 anni ho ricevuto la proposta dall'Inps ed ho ricongiunto, pagando, gli anni precedenti all'assunzione e sto riscattando gli anni di laurea con prelievo diretto dalla busta paga (me ne mancano 3 anni). Vista la sempre maggiore gravosità del lavoro dipendente con orari di lavoro e turnazione (reperibilità e lavoro notturni compresi) diventati impossibili da reggere alla soglia dei quasi 60 anni sto valutando seriamente la possibilità di dare le dimissioni e continuare a lavorare con meno stress in libera professione ed, eventualmente vi sia la possibilità, nella specialistica ambulatoriale versando quindi i contributi all'Enpam. Ad oggi considerando i contributi lavorativi, gli anni ricongiunti e i tre anni di riscatto già versati dovrei avere un totale di 32 anni (mese più mese meno) di contributi. Così facendo, cioè dimettendomi, posso chiedere all'Inps di ricongiungere i miei contributi presso l'Enpam? Se fosse possibile la futura pensione mi sarebbe erogata solo dall'Enpam? Per gli anni di laurea che mi restano da riscattare come potrei fare dato che non avrei più busta paga da cui prelevarli? Ultima domanda così facendo quale sarebbe la prima data utile per la pensione?

Mario Carta, Oristano

Gentile collega,

se la tua intenzione è di lasciare il lavoro come dipendente, puoi farlo senza bisogno di trasferire all'Enpam i contributi versati all'Inps. Tieni presente infatti che con 32 anni di contribuzione hai i requisiti di anzianità utili ai fini della pensione secondo le regole dell'ente pubblico (il requisito minimo è di 20 anni).

Tra qualche anno, quindi, quando avrai l'età per la pensione di vecchiaia potrai chiedere all'Inps il pensionamento. Nel frattempo potrai dedicarti alla libera professione o alla specialistica ambulatoriale versando i contributi per quest'attività alla Fondazione. A 68 anni potrai andare in pensione anche con l'Enpam.

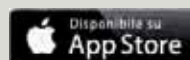
Il tuo assegno si comporrà degli importi maturati con la libera professione o la specialistica più la rendita di base di Quota A.

Alberto Olivetti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: **Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri**, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giornale@enpam.it. Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma

Tel. 06 48294258

email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE
GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)

Francesca Bianchi

Paola Garulli

Laura Montorselli

Laura Petri

Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Vincenzo Basile

Valentina Silvestrucci

Maria Paola Quattrone (per Abramo Printing & Logistics)

DIGITALE E ABBONAMENTI

Samantha Caprio

SEGRETERIA

Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Antioco Fois, Maria Chiara Furlò,

Paola Stefanucci, Valentina Conti

FOTOGRAFIE

Andrea Artoni, Tania Cristofari, Alberto Cristofari, Diego Ravenna

Foto d'archivio: Ansa, Enpam, Getty Images

STAMPA:

Abramo Printing & Logistics S.p.A.

Località Difesa Zona Industriale - 88050 Caraffa di Catanzaro

www.abramo.com



MENSILE - ANNO XXIV - N. 6 del 18/11/2019

Di questo numero sono state tirate 409.456 copie

Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999

Iscrizione Roc n. 32277

LA PREVIDENZA IN UN CLIC



Scarica l'app **Enpam iscritti**. Navighi nell'area riservata, consulti la tua posizione e trovi i documenti di cui hai bisogno.



ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA